COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

VENERDI 9 marzo 1934-XII - N. 58 - Anno III - Udine

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

Il Duce sanziona la poderosa opera del Consiglio nazionale delle ricerche

ROMA, 8

Presieduto dal Capo del Governo, il Consiglio Nazionale delle ricerche ha tenuto a Palazzo Venezia, nel salone delle Battaglie, la sua seduta plenaria.

Alla riunione hanno partecipato i membri del Direttorio del Consiglio e cioè il Presidente sen. Marconi, i vice Presidenti sen. prof. Amedeo Giannini, on. Alberto Blanc, accademico Nicola Parravano, prof. Ugo Frascarelli, il segretario generale prof. G. Magrini, l'amministratore dottor Azzolini, Governatore della Banca d'Italia, e i membri delle presidenze dei comitati nazionali delle commissioni speciali del Consiglio nazionale delle ricerche, nonchè tutti i capi delle amministrazioni tecniche dello Stato.

Il Capo del Governo, il cui ingresso nel salone è stato salutato romanamente dai convenuti, dichiarata aperta la seduta, ha dato la parola al sen. Marconi, il quale ha pronunziato il seguente discorso:

La relazione di S. E. Marconi

«Duce, Eccellenze, illustri colleghi.

La necessità di un organo per indirizzare la ricerca scientifica ai fini della economia e della difesa nazionale s'impose si può dire a tutte le nazioni in conflitto durante la grande guerra. Ma se cessò la guerra degli eserciti, la guerra economica non cessò con il fragore delle armi.

Quest'organo pensato in tempo di guerra Voi lo avete plasmato quando era ancora in embrione ed adattato alle particolari necessità del nostro Paese.

Io ho avuto il grande onore di ricevere da Voi, Duce, il grave compito, invero pieno di responsabilità, di governare questo Istituto nel nuovo indirizzo. La benevolenza con la quale Voi, Duce, avete seguito il nostro lavoro non facile, specialmente nei primi tempi, fu per noi sempre di grande conforto e di incoraggiamento, ma Voi quest'anno avete voluto che il grande Consiglio delle ricerche fosse eretto a supremo consiglio tecnico dello Stato.

Ed io desidero esporvi come abbiamo cercato di indirizzare l'azione del consiglio, sopratutto in modo da fiancheggiare ed aiutare l'imponente opera Vostra di ricostruzione del nostro Paese.

Mi sono proposto di rendere il Consiglio un organo del Regime che vive della vita stessa del Paese, pronto alle necessità del momento e provvidente delle incognite del domani, in questi tempi così difficili. Ciò sempre con la mira di quanto a Voi sta tanto a cuore: la salute ed il benessere del Popolo, l'indipendenza e la potenza della Patria nostra.

Il tempo in cui la scienza era considerata come un lusso e più che altro una soddisfazione dello spirito è passato definitivamente. La ricerca scientifica con i suoi risultati e i suoi consigli assicura in tempo di pace una superiorità industriale e di conseguenza una superiorità commerciale evidente, ma in caso di conflitto armato serve a dare a una nazione quella superiorità tecnica senza la quale spesso rimane inefficace il sacrificio il coraggio e lo stesso eroismo. Questa verità è ormai riconosciuta da tutti e la collaborazione fra scienza, industria e difesa del Paese va divenendo sempre più intima.

Un sintomo pieno di significato. Per la costruzione della nuova sede del nostro Consiglio gli industriali del cemento e del ferro hanno offerto i loro metalli nella quantità necessaria e altri materiali stanno per essere offerti, oltre facilitazioni concesse. Io voglio qui ringraziarli in modo solenne perchè in tali doni sta un alto valore simbolico. E non solo con l'industria la collaborazione va divenendo sempre più intima ma anche con le amministrazioni tecniche dello Stato, di cui vedete qui raccolti i capi maggiori. Mi è gradito a questo proposito ricordare come esempio un recentissimo decreto, su proposta del Ministro per l'Agricoltura, che sanziona il pieno coordinamento della attività svolta nel campo della sperimentazione agraria dal Ministro dell'Agricoltura e dal Consiglio delle ricerche. Così va sempre più ottenendosi quella unità di indirizzo, quel coordinamento e quello spirito di collaborazione che Voi avete sempre desiderato.

Fu solo con questo spirito che fu possibile per l'opera concorde di numerosi e valentissimi collaboratori raccogliere in un tempo brevissimo la documentazione del mirabile contributo dato dall'Italia, con la scienza, alla civiltà, che il Consiglio delle ricerche per ordine Vostro, ha inviato alla Esposizione mondiale di Chicago.

Io ho visitato quell'esposizione e vi posso assicurare, Duce, che la visita a quella mostra della Vostra scienza in Paese straniero fu un motivo di nobile orgoglio per il mio cuore di italiano.

Non vi esporrò tutte le attività che il consiglio sta sviluppando e le numerose ricerche che il consiglio sta svolgendo per la fervida opera e l'abnegazione di sapienti ricercatori. Questa lista, che comprende oltre un centinaio di argomenti, sarebbe di grande interesse ma non sarebbe che un'analisi. Io desidero invece darvi una sintesi dell'opera svolta».

A questo punto S. E. Marconi ha riepilogato ampiamente l'importantissima attività del Consiglio nazionale delle ricerche ed ha chiuso con elevate espressioni.

L'elogio del Duce

Dopo l'applauso con cui tutta l'assemblea ha accolto la fine del discorso, il Duce ha rilevato che dalla vasta relazione del senatore Marconi tutti gli italiani potranno constatare la complessa e poderosa opera svolta dal Consiglio Nazionale delle ricerche, che deve funzionare come lo stato maggiore di tutti i ricercatori italiani, i quali sono perfettamente sicuri che esso, nel suo organo centrale e negli organi periferici, risponderà in pieno alle speranze ed alle certezze del Regime.

Non appena il Capo del Governo ha finito di parlare l'assemblea con un applauso vibrante gli ha tributato una calorosa dimostrazione di fervida devozione.

I nuovi deputati designati

Il secondo elenco nel "Foglio di disposizioni" del P. N. F.

ROMA, 8

Col Foglio di disposizioni numero 217, il Segretario del Partito Nazionale Fascista comunica ai Segretario delle Federazioni dei Fasci di Combattimento il secondo elenco dei nuovi deputati designati per la votazione del Collegio unico nazionale convocato il 25 marzo 1934 XII:

BARALDI FRANCESCO, nato a Tortona (Alessandria) il 16 dicembre 1888, perito agronomo, iscritto nel P.N.F. dal 1 novembre 1920, combattente.

BARDANZELLU GIORGIO, nato a Luras (Sassari) il 18 agosto 1888, avvocato, iscritto al P.N.F. dal 28 agosto 1922, combattente decorato al valor militare.

BELELLI GIOVANNI, nato a Macerata il 13 marzo 1904, dottore in lettere e filosofia, iscritto nel P.N.F. dal 24 dicembre 1920.

BENINI ZENONE, nato a Campiglia Marittima (Livorno) il 19 ottobre 1902, dottore in matematica, iscritto al P.N.F. dal 1 dicembre 1920.

BERGAMASCHI CARLO, nato a Montecorvo (Frosinone) il 20 dicembre 1891, avvocato, iscritto al P.N.F. dal 29 settembre 1924, combattente decorato al valor militare.

BERNOCCO GIOVANNI, nato a Rodigo (Mantova) il 22 luglio 1892, dottore in ingegneria, iscritto al P.N.F. dal 23 marzo 1919, combattente.

BERTAGNA GIULIO, nato a Spezia, il 17 agosto 1894, dottore in legge, iscritto al P.N.F. dal 1 novembre 1922, combattente.

BESOZZI di CARMISIO GUSTAVO, nato a Genova il 7 dicembre 1882, ragioniere, iscritto nel P.N.F. dal 10 agosto 1922, combattente, decorato al valor militare.

BIFFIS PIETRO, nato a Mareno di Piave (Treviso) il 20 maggio 1883, dottore in medicina e chirurgia, iscritto nel P.N.F. dal 28 ottobre 1922, combattente decorato al valor militare, docente nella R. Università di Torino.

BIGGINI CARLO ALBERTO, nato a Sarzana (Spezia) il 9 dicembre 1902, dottore in giurisprudenza e scienze corporative, docente nella R. Università di Sassari, iscritto nel P.N.F. dal 1 ottobre 1920.

BLEINER GIUSEPPE, fiduciario nazionale dell'Associazione dei postelegrafonici, diploma di laurea in matematica, iscritto nel P.N.F. dal 20 marzo 1924, combattente decorato al valore.

BOIDI CARLO, nato ad Alessandria il 25 febbraio 1900, dottore in scienze economiche e commerciali, iscritto nel P.N.F. dal 20 giugno 1920, combattente decorato al valore militare.

BONFATTI NAZZARENO, nato a Norcia (Perugia) il 18 maggio 1898, dottore in lettere, commissario della Federazione Nazionale Sindacati fascisti delle Comunicazioni interne, iscritto nel P.N.F. dal 20 luglio 1922.

BONOMI ORESTE, nato a Milano il 15 luglio 1902, organizzatore, iscritto nel P.N.F. dal 23 marzo 1919.

BOTTARI TOMMASO, nato a S. Valentino d'Abruzzo (Pescara) il 13 aprile, 1887, agricoltore iscritto al P. N. F. dal 2 marzo 1921, combattente decorato al valore militare.

BRESCIANI ITALO, nato a Priverno (Roma) il 28 ottobre 1890, organizzatore, iscritto nel P. N. F. dal 23 marzo 1919, combattente decorato al valore militare.

CAFFARELLI GIUSEPPE, nato a Roma il 3 aprile 1890, dottore in ingegneria, iscritto nel P. N. F. dal 22 giugno 1924, combattente.

CARLINI ARMANDO, nato a Napoli il 9 agosto 1878, professore ordinario della R. Università di Pisa, iscritto nel P. N. F. dal 25 marzo 1923.

CARRETTO CARLO, nato a Villaba (Caltanisetta) il 27 luglio 1889, dottore in ingegneria, iscritto nel P. N. F. dal 1 febbraio 1923, combattente decorato al valore militare.

CASILLI VINCENZO, nato ad Amatrice (Campobasso) il 3 novembre 1893, ragioniere, iscritto nel P. N. F. dal 1 gennaio 1921, combattente.

Riconoscimento

Una rivista tedesca che si occupa di problemi militari, la Deutsche Wehr, ha pubblicato recentemente un articolo molto dettagliato sulla attuale situazione militare dell'Italia. In detto articolo viene prospettato tutto quanto la Rivoluzione Fascista ha fatto per portare le armi italiane a un alto grado di efficienza. L'articolo non si occupa della marina militare che è stata tutta rinnovata in questi dodici anni, nè dell'aviazione che è stata creata dal nulla. L'autore si occupa soltanto delle forze terrestri, delle forze paramilitari e di tutto quanto concerne la preparazione della nazione per la guerra. La conclusione alla quale giunge è: che l'esercito non può non essere fascista, dal momento che il Regime è fascista e tutto il popolo è fascista. Solo a tale condizione, dice l'autore tedesco, l'esercito può dare il massimo rendimento possibile.

Riscontriamo queste parole:

« Con la sua chiara e savia politica ed educazione militare, vediamo intanto come l'Italia faccia un altro poderoso passo innanzi militarmente; [illegible] appenninica sorga un popolo in armi come il mondo mai prima ha veduto ».

Questo riconoscimento germanico è significativo.

«Per ritrovare il popolo italiano in armi, come oggi, bisogna tornare all'Impero Romano. Il potenziamento militare dell'Italia è opera esclusiva del Fascismo; E' bene che lo si ricordino tutti!»

(Dal « Popolo d'Italia »).

Lo stato d'allarme annunciato alla Camera spagnola

MADRID, 8.

E' stato annunciato alla Camera la proclamazione dello stato di allarme, equivalente ad uno stato d'assedio attenuato, in tutta la Spagna.

Per le relazioni commerciali fra Gran Bretagna e Polonia

VARSAVIA, 8.

E' giunta una delegazione composta di rappresentanti del mondo industriale britannico e di due funzionari del Board of trade, con lo scopo di studiare la possibilità di estendere le relazioni commerciali polacco-britanniche.

VERSO L'INCONTRO DI ROMA

Il bacino danubiano e la Piccola Intesa

VIENNA, 8.

La stampa viennese si occupa del prossimo convegno di Roma attraverso le notizie inviate dai corrispondenti parigini. L'argomento dell'avvicinamento franco-italiano è ampiamente trattato e discusso e si vede in esso uno dei migliori pronostici per un buon esito del convegno dei tre capi di Governo. La «Wiener Zeitung» dopo aver rilevato che il viaggio circolare di Eden pare non abbia avuto risultati favorevoli, scrive che invece dal linguaggio della stampa francese ed italiana si può dedurre che si è verificato un ulteriore avvicinamento tra Roma e Parigi e che, quale segno esteriore di queste relazioni, sempre più armoniche, va considerato il viaggio dell'Ambasciatore francese presso il Quirinale a Parigi. Il foglio viennese cita quanto in proposito osserva l'«Excelsior» parigino e fa notare che anche i quotidiani italiani scrivono che la visita di De Chambrun a Parigi è in relazione con il progetto italiano riguardante l'Austria e l'Ungheria.

«Anche a noi — continua il giornale — giungono notizie dalle quali si rileva che nella questione del bacino danubiano e nel giudicare sulla faccenda austriaca esiste tra le cancellerie di Roma e di Parigi una confortante intesa. Pare che l'Italia ci tenga a informare esattamente la Francia sulla discussione che a metà marzo sarà condotta tra i Primi Ministri d'Italia, Austria e Ungheria. Nella stampa italiana si nota inoltre lo sforzo di diradare le preoccupazioni della Piccola Intesa per quanto riguarda la imminente conferenza romana ».

Il giornale «Echo» mette in rilievo il tranquillo contegno assunto dalla stampa cecoslovacca nei confronti dell'incontro di Roma e, ponendolo in relazione colle voci di una intesa franco-italiana per il regolamento danubiano, si augura che si possa giungere in fine ad una politica di collaborazione pratica tra tutti gli Stati danubiani.

Il giornale «Telegraph» si occupa ampiamente, sulla scorta di notizie da Ginevra del probabile viaggio di Benes a Roma.

PRAGA, 8.

La «Prager Presse» comunica da Parigi che nei circoli bene informati si assicura che una eventuale avanzata dei «nazi» in Austria faciliterebbe un avvicinamento dell'Italia alla Piccola Intesa. La conferenza di Roma non mirerebbe alla creazione di un blocco italo-ungaro-austriaco contro la Piccola Intesa ma avrebbe lo scopo di rendere possibile all'Austria e all'Ungheria di intavolare trattative economiche con la Piccola Intesa per la riorganizzazione del bacino danubiano. Lo stesso giornale reca un'informazione da Roma secondo cui si sarebbe giunti alla vigilia di una nuova epoca dei rapporti franco-italiani, caratterizzata dalla reciproca volontà di svolgere una comune azione nelle maggiori questioni che inquietano il continente. Lo scambio di vedute fra Parigi e Roma, alla vigilia della conferenza Mussolini-Dollfuss-Goemboes, chiarirà i singoli punti di viste, specie circa la collaborazione economica e finanziaria degli Stati danubiani. L'Italia sostiene sempre il punto di vista che, per giungere ad una intensificazione degli scambi commerciali e dei rapporti economici fra gli Stati successori, questi dovranno conservare la loro indipendenza politica. I metodi proposti dall'Italia e dalla Francia per il risanamento della situazione del bacino danubiano sono forse diversi ma il loro scopo è identico. In tale quadro si spera di poter contare anche sulla collaborazione della Piccola Intesa.

Il corrispondente romano delle «Lidove Noviny» scrive che la partenza di De Chambrun per Parigi, dopo un lungo colloquio col Duce e dopo la pubblicazione delle importanti dichiarazioni fatte da Benes, acquista grande importanza per lo ulteriore sviluppo delle cose della Europa centrale. De Chambrun comunicherebbe a Barthou il programma particolareggiato delle trattative del Duce in occasione della conferenza di Roma, che effettuerebbe in pieno accordo con la Francia e la Piccola Intesa.

Lo «Slovak» commenta le dichiarazioni di Benes di essere disposto a regolarsi secondo l'azione di Mussolini, dicendo che ciò costituisce la sconfessione dell'atteggiamento finora tenuto verso la politica italiana dalla stampa vicina al Ministero degli Esteri. Le dichiarazioni di Benes dimostrano che la politica estera cecoslovacca si è lasciata degradare al quinto posto nella questione austriaca e si è decisa a prendere tacitamente atto di quanto il Duce vorrà intraprendere in tale questione.

Generalmente si rileva che, in relazione al convegno di Roma, sono in corso nuovi sforzi per migliorare, attraverso esaurienti conversazioni, i rapporti politici della Piccola Intesa con l'Italia.

IL DISARMO

Viva impressione a Parigi per il nuovo orientamento del Belgio

PARIGI, 8

Un discorso pronunciato martedì scorso al Senato belga dal Presidente De Brocqueville sul problema del disarmo à prodotto vivissima impressione e molto malumore negli ambienti politici francesi, che rimproverano al Capo del Governo belga di avere esplicitamente ammesso la caducità del trattato di Versaglia, riconoscendo che non si può praticamente impedire alla Germania di riarmare.

Il meno che si possa dire di questo discorso, dice il «Petit Parisien», è che esso ha provocato in Francia una penosa impressione. Le critiche che ha raccolto in seno alla stampa belga ci dispensano da commenti che coinciderebbero con quelle critiche. Basta vedere del resto l'accoglienza favorevole che hanno fatto a questo discorso i giornali di oltre Reno e l'entusiasmo che esso ha suscitato in Germania per convincersi che quella del Presidente belga è stata una nota falsa tanto più deplorevole in quanto si ode in un momento in cui sta per essere impegnata la ultima battaglia sul disarmo. Si sa che il Ministro francese degli Esteri Barthou deve recarsi lunedì prossimo a Bruxelles per intrattenersi col Ministro degli Esteri Hymans. Negli ambienti bene informati si afferma che il Ministro francese esprimerà al suo collega belga l'inquietudine suscitata in Francia dal discorso del Presidente del Consiglio. Non si nasconde a Parigi il timore che il Belgio, seguendo lo esempio della Polonia, voglia uscire dall'ambito della politica francese e adotti di fronte alla Germania come di fronte ad altri problemi internazionali una politica indipendente.

Lo stesso «Petit Parisien» esprime la speranza che il discorso infinitamente più riservato pronunciato ieri da Hymans e il prossimo colloquio dei due Ministri a Bruxelles dissiperanno il deplorevole malinteso creato dal discorso di de Brocqueville.

Il «Journal» definisce chimerico il nuovo patto di sicurezza cui accenna de Brocqueville nel suo discorso, giustificando con la impossibilità in cui si trovano le Potenze di impedire il riarmo della Germania.

Oggi il Presidente del Consiglio Doumergue e il Ministro degli Esteri Barthou hanno sottoposto al Consiglio superiore della difesa nazionale, che si è riunito all'Eliseo, le note pubblicate dopo il 1. gennaio dalla Germania, dalla Francia, dall'Inghilterra e dall'Italia sul disarmo e chiederanno al Consiglio la sua opinione su ciascuna di esse. Successivamente, in collaborazione con i suoi colleghi del Ministero della Difesa Nazionale, Barthou ha preparato, per sottoporre all'esame del Consiglio dei Ministri, la risposta francese alle proposte recentemente formulate dal Ministro Eden dopo il suo viaggio a Berlino e a Roma.

Anche questa riunione si è svolta all'Eliseo sotto la presidenza di Lebrun.

L'infido patto balcanico sconfessato in Grecia

ROMA, 8 (per telefono)

Il patto balcanico ha trovato, come era da prevedersi, una giustificata e forte opposizione in Grecia, tanto che sembra difficile che il Senato ateniese lo ratifichi.

Il patto, a quanto hanno già pubblicato alcuni giornali bulgari e greci, ha un protocollo segreto. Ciò è in perfetta armonia con la mentalità balcanica, per la quale cospirazioni e segreti sono un elemento quasi necessario. Inutile aggiungere che i segreti balcanici hanno lo stesso destino di quelli «ben noti» degli agenti segreti dei films americani.

Contro chi sia diretto questo tenebroso protocollo segreto, firmato alla luce dell'Acropoli ateniese, non ci interessa affatto. L'Italia, grande Potenza, non ha tempo da perdere in queste fanciullaggini. Ma è permessa una osservazione di carattere generale? I rappresentanti delle Potenze firmatarie del patto balcanico sono a Ginevra i più fervidi apostoli del patto della Società delle Nazioni, da loro strenuamente difeso con numerosissime professioni verbali contro i «subdoli» tentativi di violazione da parte delle grandi Potenze.

Come va che i rappresentanti di queste Potenze balcaniche così societarie si sono dimenticati, nella firma del patto balcanico e del protocollo annesso, che esiste l'art. 18 del patto della Società delle Nazioni, che vieta accordi segreti?

Infine, e questo è l'unico punto serio della questione, è deplorevole che, in un momento in cui l'Italia si sforza di migliorare le relazioni con la Jugoslavia, sia afforzando i diretti rapporti economici, sia mediante il riassetto economico dei Paesi del bacino danubiano (il memorandum del 28 settembre scorso vale anche per la Jugoslavia), il Governo di Belgrado abbia firmato un patto il cui protocollo aggiunto è diretto contro l'Italia, tanto è vero che la maggioranza degli uomini politici della Grecia, Potenza a noi amica, si rifiutano di approvarlo.

Per migliorare le relazioni fra due Potenze ci vuole la sincera volontà di entrambe. Questa è una verità elementare, sulla quale certi ambienti di Belgrado farebbero bene a riflettere per acquistarne la convinzione.

Se si considera pertanto che la grande maggioranza dell'opinione pubblica greca non potrà mai adattarsi a veder compromessa la politica estera nazionale da eventuali accordi che porterebbero a conflitti con l'Italia o con la Turchia, si comprende come ci troviamo di fronte ad una vera e propria crisi, non di uno, ma di due patti, quello balcanico e quello della Piccola Intesa.

Quale valore potrebbe infatti assumere l'adesione della Grecia con l'esplicita riserva da parte di quest'ultima di non essere obbligata a intese contro i Paesi extra balcanici «anche quando questi siano alleati della Bulgaria e della Albania» (leggi Italia)?

Il ritiro della Grecia sopraggiunge in un momento in cui la Piccola I. vede ricondotti i suoi obbiettivi alle reali e modeste proporzioni che essa dovrebbe sempre tenere presenti a sè stessa.

La Francia sotto l'incubo degli scandali

Gravi ripercussioni economiche a Parigi

PARIGI, 8

Le gravi dichiarazioni fatte ieri dall'ex prefetto di polizia Chiappe alla Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti del 6 febbraio relativi ad un complotto politico che avrebbe avuto per capo l'ex Ministro degli Interni Eugenio Frot, hanno provocato vivissima emozione. Si tratta di una rivelazione tanto inattesa quanto sensazionale, che ha fatto spostare tutta l'attenzione del pubblico e degli ambienti politici dallo scandalo Stavisky che fino a ieri l'assorbiva completamente.

Un atteso confronto

Il retroscena dei fatti cruenti del febbraio scorso e le dichiarazioni di Chiappe vengono a fornire nuova esca all'acerba lotta dei partiti, e sembrano destinate a scatenare una polemica violentissima fra i gruppi avversi, polemica di cui si registrano stamane le prime aspre battute. Si apprende che allo scopo di verificare l'esattezza delle affermazioni di Chiappe, che impressionarono ieri anzitutto i membri della Commissione, questa ha deciso di procedere domani a un confronto tra l'ex prefetto di Polizia, l'ex Presidente del Consiglio Daladier e l'ex Ministro degli Interni Frot. Tale confronto è atteso come si può immaginare con vivissimo interesse negli ambienti politici.

Intanto i giornali di destra non esitano a mettere fin da ora in istato di accusa Frot e i suoi amici politici.

Accuse di Chiappe

I giornali di sinistra invece rimproverano all'ex prefetto di avere voluto vendicarsi con dichiarazioni menzognere degli uomini che lo hanno esonerato dalle sue funzioni. L'«Action Française» pubblica stamane il testo integrale della lettera scritta dal magistrato Hurlaux a Stavisky, lettera che provocò la nota destituzione e che fu scoperta nell'ufficio del defunto avvocato Gaulier, uno dei legali dell'avventuriero. Ecco la lettera di Hurlaux:

«Egregio signore e caro grande amico, non voglio annoiarvi chiamandovi continuamente al telefono, ma devo tenervi al corrente. Devo partire in congedo il 26 prossimo, cioè fra pochi giorni. Nutro fiducia che avrete successo nella battaglia impegnata e vincerete le esitazioni del Guardasigilli mediante l'intervento del Presidente Daladier. Se poteste presentarmi o per evitare di disturbarvi anche annunciarmi al vostro amico, che è molto legato al Presidente, andrei immediatamente ad esporgli la situazione. Partirei per Saint Malo lasciando in buone mani, le vostre, la mia sorte e sarei assolutamente raassicurato. Sarete gentile da chiamarmi al telefono? Credete alla mia fedele riconoscenza e alla mia completa devozione».

Si sa che con questa lettera il magistrato sollecitava l'intervento di Stavisky per ottenere la promozione ad un'altra carica nella magistratura alla quale aveva concorso.

L'ex Presidente del Consiglio Daladier smentisce fra l'altro in un comunicato ai giornali d'avere mai ricevuto le sollecitazioni a cui in essa si allude.

In conseguenza della grave eccitazione degli spiriti provocata dall'accanita lotta che si svolge ai margini degli scandali recenti, nuovi gravi disordini si sono verificati ieri a Lione. Da moltissimi giorni violenti e frequenti scontri avevano luogo in quella città fra membri dell'«Action Française» da una parte e gruppi di socialisti e comunisti dall'altra. Ieri sera i disordini sono stati più gravi. Un gruppo di membri dell'«Action Française» è stato aggredito da un centinaio di comunisti tra i quali si trovavano anche numerosi elementi socialisti. Tra i due gruppi si svolse una vera battaglia e i comunisti armati di rivoltella fecero fuoco sugli avversari. Quando la polizia giunse sul posto gli aggressori si erano dati alla fuga. Sul terreno rimaneva un membro dell'«Action Française» il ventunenne Roberto Pinet, studente in giurisprudenza, gravemente ferito.

Dannose ripercussioni

Gli avvenimenti degli ultimi giorni hanno turbato la vita della capitale francese con un effetto disastroso sull'attività economica parigina. Nel mese di febbraio nei quartieri di lusso si è notata una diminuzione della cifra degli affari variante dal 25 al 30 per cento in rapporto ai mesi precedenti che pure avevano registrato un bilancio molto basso. L'industria degli alberghi è stata particolarmente colpita. I teatri hanno veduto i loro incassi diminuire del 40 per cento.

Il Duca di Bergamo si accomiata dal Savoia Cavalleria

MILANO, 8.

Stamane S. A. R. il Duca di Bergamo, recentemente promosso generale, si è accomiatato con una cerimonia schiettamente militare dal Savoia Cavalleria del quale tenera il comando da tre anni. Nel cortile della caserma Montebello, dopo aver passato in rivista il Reggimento, il Duca di Bergamo ha porto il suo saluto ai cavalieri, dicendo loro il suo rammarico di lasciare il Reggimento, nelle cui file ha passato molti anni e al quale si sente legato da vincoli di profondo affetto. Dopo aver detto ai soldati che, pur non essendo più comandante del Savoia Cavalleria, egli rimane però sempre loro camerata, pronto a dividere con loro gioie e dolori, e dopo aver baciato lo stendardo glorioso del vecchio Reggimento, sintetizzando nell'atto l'abbraccio fraterno ad ogni suo soldato, S. A. R. il Duca di Bergamo ha concluso inneggiando alle maggiori fortune del Reggimento, della Patria, del Re e del Duce, mentre dai ranghi i cavalieri rispondevano col grido di «Viva il Re!» e con l'«A noi», per il Duce.

Il Reggimento ha quindi sfilato dinnanzi a S. A. R., il quale ha fatto dono a tutti i soldati di una sua fotografia.

La salute della Duchessa d'Aosta

LUXOR, 8

Il bollettino di stamane sulle condizioni di S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta dice: «Notte tranquilla. Stato generale lievemente migliorato». (Stefani).

Marpicati rappresenterà il Partito nelle cerimonie di Fiume

ROMA, 8

Alla celebrazione del X anniversario dell'annessione di Fiume, il 16 corr. il Segretario ed il Direttorio Nazionale del P. N. F. saranno rappresentati dal Vice Segretario prof. Arturo Marpicati.

Il processo contro i terroristi al Tribunale speciale

ROMA, 8 (per telefono)

Fanno parte degli atti del processo contro i terroristi Leonardo Bucciglioni, Renato e Claudio Cianca e Pasquale Capasso, che, come è stato detto, compariranno il 16 corrente dinanzi al Tribunale Speciale, tre perizie: una balistica, del colonnello di artiglieria Nazzareno Baglial, una chimica, del chimico dottor Enrico Boggio, e una psichiatrica, del dottor Carlo Panara, che ebbe a studiare le facoltà mentali del Bussiglioni.

Per non dormire

Il ridicolo e il disonore

216 campioni di Palazzo Borbone, riuniti in compatta falange, si sono precipitati — come narrano le cronache — alla difesa delle pubbliche libertà della Repubblica: esattamente, contro il prorompente «fascismo» dei combattenti e delle destre, contro le minacce (!?) della dittatura. Maurras si domanda sull'Action Française se le dette «libertà» non siano già morte e se non sia, per avventura, ridicolo codesto affannarsi dei 216 parlamentari, i quali osano parlare in difesa del regime parlamentare e tribunizio, per nascondere, col gioco dei partiti e con le girandole della eloquenza, i profittatori e i ladri, nonchè gli altissimi protettori dei medesimi.

Tutto ciò è ridicolo ed è anche disonorante.

Il conte di Segur, il quale in materia di costume politico possedeva una larga esperienza, sentenziò un giorno che i francesi hanno un terrore sacro per il ridicolo e per il disonore, e che tale terrore è la ragione prima di ogni rivoluzionaria bravura. Se questo è, come non vogliamo dubitare, cosa aspettano i francesi a spazzar via un regime che, per l'appunto, li copre di ridicolo e li disonora al cospetto di tutto il mondo civile?

(Dal «Corriere Emiliano»).

La pagina dell'Opera Nazionale Balilla

SCOLARI DI IERI
BALILLA D' OGGI

Quel mondo minuscolo, vivace e chiassoso, frenato dagli obblighi disciplinari nelle aule scolastiche, che scatta all'esterno con impeto giocondo, riproduce, in scala ridotta, molti caratteri buoni e cattivi della collettività degli adulti: ingegno e furberia, spirito di indipendenza e insofferenza di disciplina, slanci di entusiasmo passeggero e incapacità di applicazione metodica.

Compito della scuola è il fomentare nei teneri spiriti a lei affidati lo sviluppo dei germi migliori ai fini sociali, più utili per la formazione delle virtù civili e contrariare invece le tendenze individualistiche miranti ad eludere le norme ed i freni indispensabili degli adattamenti sociali.

In quest'epoca di educazione la scuola dev'essere assecondata dalla famiglia, conscia dell'altezza del compito e quindi rispettosa dei suoi giudizi anche severi, ma sempre giusti ed imparziali. Soffocando la voce degli affetti ed il tornaconto personale, la famiglia deve accettare le sanzioni scolastiche, senza influenzarle, incitando i figli alla leale osservanza dei doveri imposti e sorvegliandone l'adempimento.

Queste due azioni, della scuola e della famiglia, si devono compiere parallelamente nei rispettivi campi, e dall'insieme delle due forze ne deve risultare l'effetto benefico, cioè la perfetta formazione del futuro cittadino, non solo rispetto alla cultura della mente, ma anche rispetto all'educazione del carattere.

* * *

Chi visse nel mondo della scuola anteriormente al Fascismo ed ebbe continui contatti, con scolari e genitori, s'era dolorosamente accorto che l'aspirazione di questi, invece di mirare alla formazione della mente e del carattere (si pensi che più dei due terzi di scolari passano dalla scuola nella vita) si concentrava esclusivamente nella conquista della promozione o del certificato. Tutto ciò che rendeva difficile questa conquista, come insufficienze, esami, veniva considerato come misura odiosa, fiscale.

E siccome lo sfuggire alle misure fiscali veniva riguardato come intelligente furberia, così eludere le esigenze del maestro, strappare con qualche raccomandazione la promozione, era un fatto umano, atto di difesa personale che i genitori non solo tolleravano, ma si ridevano del maestro gabbato.

L'esame? che cosa era per molti? Una specie di sgradita visita intellettiva che bisognava subire per ottenere quel certificato che serviva di passaporto per entrare in una scuola media o entrare nella vita, come la visita fisica del medico. E come dal medico stesso si ottengono talvolta dichiarazioni compiacenti, così dal maestro si avrebbe voluto che il giudizio tenesse conto delle conseguenze, considerasse il danno di una riprovazione, pensasse al dolore della famiglia. Si soleva dire: Asino più, asino meno...

E quando all'esame si lasciava scandagliare la vuota testa dalla sonda spietata del maestro, ecco svilupparsi tutta la meravigliosa fantasmagoria dei sutterfugi scolastici imparati da compagni maggiori o perfino suggeriti dai genitori.

Quanta genialità di trucchi e di ingegnose scappatoie! — Temi scambiati tra compagni per la correzione, problemi scritti su pezzettini di carta che misteriosamente giravano da un banco all'altro. Nelle scuole medie, giacche e panciotti imbottiti di grammatiche e di aritmetiche, torace e dorso corazzati di prontuari inumiditi dal sudore dell'epidermide che poi sgusciavano alla luce in un fido ma non poetico recesso, campo trincerato per la tattica e la comunicazioni. E alla prova orale, formule aritmetiche o geometriche scritte sulle unghie o sul palmo della mano in aiuto alla vacillante memoria, alfabeto muto o consultazioni dei visi dei compagni specialmente quando il maestro esaminatore guardava dall'altra parte.

Ma se l'esame era la battaglia campale, non meno interessante era la guerriglia di schermaglie che si svolgeva tutto l'anno. Malesseri improvvisi e fughe dalla scuola; dolori o caduta di denti, impegni di famiglia, assenze tattiche nei giorni di prevista interrogazione, spionaggio sul giornale di classe, copiatura di compiti, lettere o biglietti della mamma ed altri pretesti, insomma tutte le armi di una scaltra lotta psicologica per sottrarsi alla fatica quotidiana richiesta dalla scuola.

E quando le armi non bastavano, quando il ragazzo vedeva compromesso il giudizio trimestrale, egli offriva la resa, però a condizioni: Ho bisogno di essere interrogato? — domandava durante l'intermezzo o dopo la lezione. — Ciò voleva dire: Se posso migliorare il voto di scrutinio, sarei anche disposto a studiare, ma se questa fatica non dovesse servire allo scopo, se l'insufficiente fosse ormai irrimediabile, io non voglio lavorare «per niente».

Le eccezioni c'erano; qualcuno lavorava seriamente ma allora era uno sgobbone, figura antipatica nel mondo degli scolari a cui piaceva invece l'indifferenza pei doveri imposti. Far ridere i compagni (ed occorre ben poco per scatenare l'ilarità di ragazzi costretti ad una serietà così contraria alle tendenze della loro età) era la grande soddisfazione del disturbatore tipo, l'eroe della classe, non forse il più intelligente ma il più ammirato dai compagni.

Nei casi gravi si avvertiva la famiglia, e questa, se interveniva lo faceva per difendere e giustificare le assenze, anche se compiute a sua insaputa; per essa il ragazzo, che rivoluzionava la classe era un po' vivace, quello che non capiva nulla era troppo timido. — Bisognava ben aiutarli quei poveri figlioli e proteggerli dai rigori dei maestri! Perciò si tollerava dalle mamme e dai papà che i poveri ragazzi andassero dal compagno più bravo a copiare il problema e qualche volta si faceva loro addirittura tutto il compito.

Si ingannava il maestro come si ingannava il daziere e l'agente delle imposte; bastava riuscire a farla franca. E le gherminelle non solo si facevano ma si raccontavano. Anche i vecchi si compiacevano di rievocare gli inganni giuocati ai maestri nella loro giovinezza.

L'indifferenza per l'importanza del sapere e la poca considerazione dei maestri, si rilevavano da tutti. Agli inganni per carpire lei voti e promozioni si aggiungevano gli scherzi per mettere in ridicolo i maestri a cui si appiccicavano strani nomignoli che si trasmettevano di generazione in generazione. Che il maestro fosse valente o no, zelante o trascurato, che il numero degli alunni fosse eccessivo per una determinata classe, non importava. — Le miserevoli condizioni economiche e morali dei maestri o non erano conosciute o non commovevano le famiglie. Ciò non interessava, la macchina male alimentata poteva dare un rendimento didattico scarso ma poteva ugualmente fabbricare quei sufficienti e buoni che costituivano il suo più pregiato prodotto.

Contro la tendenza degli alunni a sfuggire la fatica e a carpire la sufficienza col minimo sforzo, i maestri lottavano continuamente, studiandosi di giudicare con criteri sicuri ed imparziali. Ma era lotta spossante ed ingrata che distoglieva dalla funzione più nobile del ministero del maestro e lo convertiva in macchinetta da voti adombrando la sua opera di una tinta quasi poliziesca e diminuendo l'alta sua figura morale.

* * *

Il Fascismo, come disse il Duce, ha messo fine a tutto questo, ponendo al primo posto la disciplina, disciplina sia per chi sta in alto, sia per chi è sottoposto.

Il Fascismo, oltre che rialzare il prestigio dell'educatore, ha creato una nuova mentalità nelle famiglie che non tengono più gli insegnanti per una schiera di fannulloni che si pappano lauti (!!!) stipendi, non misurano più il loro lavoro col centimetro. Le famiglie cominciano a prendere interesse alla vita scolastica dei figliuoli e ciò è già un freno ed uno stimolo per lo scolaro al quale si fa conoscere talvolta e il peso delle mani paterne e il battipanni materno. I genitori sono insomma educati alla nuova atmosfera storica, comprendono la loro enorme e dolcissima responsabilità, sanno finalmente che quanto fanno, è tutto bene per l'avvenire dei propri figliuoli.

Gli scolari dal proprio canto **«i quali - sono parole del Duce - non più dipendono come in passato da varie associazioni ricreative, da scuole politiche sporadiche e da istituzioni accessorie, ma sono allevati attraverso una rigida e tuttavia gaia disciplina... e nelle norme generali di una bene ordinata vita nazionale... sono abituati all'obbedienza e ad avere una sicura visione dell'avvenire».**

Amano oggi la Scuola che li prepara alla vita ed accorrono ad essa sempre più ansiosi di conoscere e di sapere. Amano la scuola che parla loro di tutta la passione che anima la nuova Italia, tutta la passione che anima il Fascismo. Amano la scuola che illustra le opere grandiose compiute dal Governo fascista il quale ha moltiplicato nella penisola e strade e scuole, e ferrovie e acquedotti, che ha diviso le terre ancor da conquistare con l'aratro, che ha tolto agli ignavi i posti di responsabilità per darli a chi aveva sofferto e amato, che ha sommato tutte le energie del popolo italiano per farne oggetto di grandezza e di potenza.

Studiano i Balilla d'oggi tutte le materie, perchè vedono ch'esse si concludono in un inno a questa nostra terra che ha dato al mondo i più grandi uomini i quali hanno dimostrato che l'Italia è alla testa di tutte le Nazioni per la sua operosità, per la sua fede, per la disciplina, per il sentimento della propria generosa, e pur difficile, missione nel mondo.

Riconosco il Balilla d'oggi, nel maestro, una volontà ferma, inflessibile, un qualcuno sopra di sè, una giustizia ed una autorità ed a lei si piega volentieri, anzi con desiderio. Oggi gli intelligenti studiano finalmente e quelli sforniti di intelligenza, s'affaticano tutto l'anno, si aggrappano disperatamente ad ogni barlume per capire, per far bene e per riuscire.

Escogitano ogni mezzo per mettere in pratica il comandamento del Duce: «Essere esemplari». - Questo monito, questa direttiva, questa annunciazione di un dovere da compiere, è penetrato nel cuore dei nostri Balilla, è stato raccolto con disciplina ed orgoglio. Sanno e sentono che il Fascismo creerà per essi, un ordine nuovo di vita sociale e politica, nuove istituzioni utili, sanno che essendo — esemplari — lavorando con disciplina sotto la guida del Duce, l'Italia, sarà, nel cammino del progresso, sempre all'Avanguardia.

C'è, è vero, ancora qualche sventato o negligente, ma son casi sporadici che stanno anzi a confermare che le generalità degli scolari abbia subito, per merito del Fascismo, una radicale trasformazione spirituale. E noi maestri, oggi, sentiamo di maggiormente amare questi nostri ragazzi, mentre li guardiamo su quei banchi sui quali un giorno noi pure sedemmo.

Se vi sono ancora dei difetti, questi non valgono ad oscurare il fulgore della razza, che ha dato al mondo Dante e Michelangelo Cavour e Mussolini, come non hanno impedito ai beffardi ragazzi delle nostre scuole, fatti adulti, di divenire martiri della Patria o del Fascismo.

PAX.

Cento per cento

Hanno ottenuto il tesseramento totalitario dei propri alunni all'O. N. B.:

A PASIAN DI PRATO: Gli insegnanti Silvestri Gelindo e Bonitti Maria.

A RIVE D'ARCANO: Gli insegnanti Moretti Maria e di Benedetto Primo.

A TRASSOLDO: l'insegnante Fedri Ettore.

A RUDA: l'insegnante Mosetti Alfonso.

A COMEGLIANS: gli insegnanti Spangaro Giovanni, Stua Anna, Schiava Gina e Durigon Guido; mentre il Presidente del Comitato Comunale di Comeglians signor Guglielmo de Antoni, ha conseguito anche il tesseramento totalitario degli Avanguardisti del Comune.

A PONTEBBA: l'insegnante Fasiolo Ermelina (frazione di Laglesie S. Leopoldo, popolazione allogena); gli insegnanti Raineri Maria e Sacchetti Giselda (frazione di Pietratagliata); gli insegnanti Fiori Giacomo, Schiano Irene, Miccesi Ernestina, Sala Natale, Mirmina Salvatore, Lodovica Luigia, Morcutti e Pittino Margherita Rossetti (capoluogo); mentre il Presidente del Comitato comunale di Pontebba, sig. Franco Gaetano, ha conseguito anche il tesseramento totalitario degli Avanguardisti del Comune.

A UDINE: Gli alunni del Collegio Provinciale di Toppo Wassermann sono stati tesserati al cento per cento.

La Presidenza del Comitato Provinciale si è vivamente compiaciuta coi suelencati collaboratori.

Voi dovete vivere ogni istante della vostra vita con la fede tesa verso i destini della Patria.

MUSSOLINI

L'attività svolta nell'anno XI della 302 Legione Balilla

«Laborare silenter» dev'essere certamente il motto di questa Legione, la madre di tutte le Legioni Balilla friulane, perchè appare chiaramente la gran mole di lavoro assiduo e continuo compiuto dai preposti all'istruzione ed educazione dei Balilla dipendenti.

ATTIVITA' GINNICO - SPORTIVA. — Il Comando, conscio dell'importanza dell'esercizio fisico, per quanto molte adunate abbiano avuto di mira la preparazione alle riviste del 9 e del 30 aprile, non ha trascurato gli esercizi semplici e ricreativi usando un indirizzo fondato sopra tutto sulla letizia, sui giuochi ginnici, per aiutare il primo stadio della formazione del ragazzo e far nascere in esso una sana passione per l'educazione fisica. Esercizi crescenti in difficoltà ed intensità sono stati fatti con gli allievi Capo-Squadra, l'esame dei quali ha ancora dimostrato l'amore intenso e la fattiva collaborazione dei singoli istruttori.

ATTIVITA' EDUCATIVA. — I Comandanti di Coorte hanno tenuto delle brevi conferenze per foggiare le piccole anime all'atmosfera fascista, per creare generazioni alle quali si possa affidare con piena sicurezza il sacro retaggio della grandezza della Patria. I Balilla hanno assistito a parecchie proiezioni cinematografiche; hanno ricevuto lezioni di canto e di tamburo.

ATTIVITA' ASSISTENZIALE. — Per quanto lo permisero i mezzi del Comando, si cercò di rendere sempre più desiderabile ed apprezzabile l'organizzazione distribuendo 30 uova pasquali, 175 divise, e, col concorso del Comune, si creò un Doposcuola - Ricreatorio ai Rizzi perchè, anche durante le vacanze, i Balilla stiano raccolti dai pericoli, purtroppo frequenti, quando le Scuole sono chiuse.

MOTIVI

LA TERRA

Anche nella nostra Provincia, come in tutte le Provincie d'Italia, l'Opera Balilla sta dedicando le sue cure ai problemi dell'agricoltura.

E' necessario, infatti, per la nostra grandezza e per la nostra potenza, che la gioventù nuova conosca e ami la terra più di quanto non l'abbiamo saputa amare noi che ce ne siamo un po' allontanati, quasi che altrove ci fosse stato possibile trovare delle fonti durature di prosperità e di vita.

Oh sì, amarla la terra! — Di vero amore: per la sua e per la nostra salvezza, per la gioia dei suoi frutti rigogliosi e delle sue messi dorate, per la santità del nostro pane quotidiano. Amarla e rispettarla: come si ama e si rispetta ciò che abbiamo di più caro al mondo: donarle noi stessi, senza ritegno: dedicarle la nostra forza, la nostra intelligenza, la nostra vita, perchè essa ci ripaghi di un uguale amore, e ci doni soddisfazione, serenità, gioia.

Offrirle noi oggi il cuore e le braccia con allegrezza, perchè in allegrezza se ne raccolgano domani i frutti di opulenza e di pace. — Non tradirla, chè il tradimento ricadrebbe su di noi; non abbandonarla, chè l'abbandono non rimarrebbe impunito.

Dire: — Io voglio che il mio lavoro di ogni giorno mi sia fonte di onesto guadagno. Voglio ed è giusto che la terra mi conceda parte dei suoi frutti perchè io possa saziarmi; voglio ed è giusto che dalla terra io possa trarre i mezzi per rendere più adorno e confortevole il mio desco, per far più bella la mia casa, per rendere più soffice il mio letto e più caldo il focolare; voglio ed è giusto che i miei figli trovino nella zolla, che un giorno da me erediteranno, sempre nuova fonte di vita e di prosperità; ma è ugualmente giusto che io lavori la terra, senza inganno e senza rossore, senza risparmio e senza stanchezza. — E cantare!

MOL.

Convegno provinciale delle Dirigenti delle Piccole e Giovani italiane

Il giorno 11 marzo sarà tenuto in Udine alla Casa del Balilla, il Convegno Provinciale delle Dirigenti delle Piccole e Giovani Italiane.

L'inaugurazione del Convegno, fissato per le ore 10, avverrà alla presenza delle massime Autorità Provinciali.

GLI ARGOMENTI CHE VERRANNO TRATTATI SONO DELLA MASSIMA IMPORTANZA PER CUI NON SARA' TOLLERATA NESSUNA ASSENZA.

Le Fiduciarie che per gravi motivi non potessero intervenire al Convegno, dovranno delegare a rappresentarle una delle Dirigenti la quale dovrà rispondere, se richiesta, a nome della Fiduciaria, sulla efficienza della Organizzazione Femminile del Comitato Comunale a cui appartiene.

I lavori del Convegno si svolgeranno nel pomeriggio e si chiuderanno in tempo utile per il ritorno delle congressiste alle loro sedi di provenienza.

Corsi informativi di educazione fisica per dirigenti

Anche quest'anno avranno luogo in Roma i Corsi preparatori Nazionali di educazione Fisica e giovanile. Sull'importanza di detti corsi è sufficiente la circolare inviata recentemente da S. E. Renato Ricci a tutti i Presidenti dei Comitati Provinciali dell'O. N. Balilla:

I Corsi Nazionali Informativi e Preparatori di Educazione Fisica e Giovanile effettuati da questa Presidenza negli anni precedenti, sono stati proficui e ricchi di tangibili risultati. Gli insegnanti vi hanno partecipato con slancio ed entusiasmo.

Il passaggio di tutte le Scuole alle dipendenze dello Stato e l'indirizzo unitario impresso all'insegnamento elementare mi fanno sperare che il numero dei partecipanti ai Corsi Preparatori dell'Anno XII sarà notevolmente superiore a quello già considerevole del decorso Anno XI.

Nell'intento tuttavia di favorire l'affluenza ai Corsi ho disposto che la quota di partecipazione sia ridotta a lire trecento per le donne e a lire duecentocinquanta per gli uomini.

L'Opera Balilla, come negli altri anni, provvederà allo svolgimento dei Corsi, ai libri, al costume sportivo, al vitto e all'alloggio.

Il programma sarà svolto da istruttori diplomati dalle Accademie dell'Opera Balilla e le esercitazioni avranno luogo al Foro Mussolini e nelle moderne palestre della Capitale.

La organizzazione dei Corsi sarà diversa a seconda del sesso: le donne saranno sistemate in Scuole decorosamente e comodamente trasformate in alloggi, mentre gli uomini saranno sistemati in apposito Campeggio.

Le finalità pratiche dei Corsi saranno realizzate mediante una attività utile e dilettevole. Ai Corsi possono partecipare Ispettori e Direttori, Ispettrici e Direttrici in funzione, insegnanti d'ambo i sessi in servizio e tutti coloro che sono in possesso del diploma di Scuola Normale o Magistrale.

Il largo intervento dei dirigenti le Scuole è vivamente desiderato per ovvie ragioni; considerato però, lo svolgimento pratico che sarà dato ai Corsi, gli uomini non devono aver superato il 50° e le donne il 45° anno di età.

I Corsi avranno la durata di trenta giorni e si inizieranno nella prima quindicina di luglio, per le donne, e nella prima quindicina di agosto, per gli uomini.

Saranno formate le seguenti sezioni, ciascuna con programma proprio:

«Corso Unico». — Per Ispettori e Direttori, Ispettrici e Direttrici in funzione.

«I. Corso Preparatorio». — Per coloro che non hanno frequentato nessun Corso Preparatorio e per coloro che hanno frequentato uno o due Corsi Informativi.

«II. Corso Preparatorio». — Conclusivo, per coloro che hanno frequentato uno dei Corsi Preparatori degli anni IX - X - XI e per coloro che hanno frequentato tre o quattro Corsi Informativi.

Alla fine del Corso sarà rilasciato apposito diploma che sarà titolo nei Concorsi e titolo di preferenza per insegnare l'Educazione Fisica nelle Scuole Medie e nei corsi annuali o biennali di Avviamento Professionale e per ottenere incarichi presso l'Opera Balilla.

Con plico separato sarà inviato un congruo numero di moduli perchè possa esserne curato l'invio a tutti i Comitati Comunali. Chiarimenti e notizie, da parte degli interessati, potranno essere chiesti ai Comitati Provinciali o anche direttamente a questa Presidenza.

Le domande di iscrizione dovranno essere inoltrate — «tutte» per il tramite del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla e non potranno venire trasmesse a questa Presidenza se non quando risultino regolarizzate col versamento della prescritta quota di partecipazione. Il versamento di detta quota dovrà essere effettuato dai «singoli» interessati al Tesoriere dell' O. N. B. — Via Marco Minghetti, 39 - Roma — e gli estremi dell'assegno o del vaglia dovranno figurare sull'apposito modulo.

Alla domanda dovrà essere unita una fotografia formato tessera firmata sul davanti in modo leggibile.

Termine massimo ed inderogabile per l'inoltro delle domande a questa Presidenza è il 30 maggio per le donne ed il 30 giugno per gli uomini.

Intanto entro il 30 aprile per le donne ed il 30 maggio per gli uomini, dovranno pervenire comunicazioni indicanti il presumibile numero di partecipanti.

Data l'importanza dell'iniziativa, desidero che i Comitati Provinciali svolgano oculata ed attivissima propaganda perchè l'intervento degli educatori ai Corsi in argomento, sia favorito ed incoraggiato.

Notiziario provinciale

Molti Comitato comunali, nonostante le precise disposizioni in merito, non hanno mandato ancora alcun resoconto sulla propria attività quindicinale. Onde evitare richiami della Presidenza Provinciale, si pregano i Presidenti dei Comitati comun. ad inviare le notizie richieste e ciò nell'interesse propagandistico dell'Istituzione giovanile.

* * *

A MERETTO DI TOMBA, si è ottenuto il tesseramento totalitario in tutte le classi del Capoluogo e della frazione di Pantianicco. Al doposcuola del capoluogo si tengono giornalmente lezioni di ginnastica, secondo il programma della direzione ginnica provinciale. Gli organizzati fecero due recite riscuotendo sempre lodi ed applausi.

* * *

A BASILIANO, alla presenza di tutte le autorità e degli organizzati è stato degnamente commemorato l'11.o anniversario della fondazione della Milizia. Domenica scorsa gli organizzati hanno recitato il dramma patriottico «Dopo Caporetto». I piccoli attori sono stati applauditi. L'incasso è stato devoluto a beneficio del Patronato Scolastico che ha provveduto il materiale scolastico ed indumenti agli organizzati poveri. I sigg. M. Rosina Parisa e Masotti Enrico hanno ottenuto il tesseramento totalitario.

La posta del Balilla

Per soddisfare alle molte richieste di organizzati ed allo scopo di rendere sempre più varia, interessante ed accessibile anche ai nostri piccoli la pagina del Balilla, l'Ufficio Stampa dell' O. N. B. riserva, da oggi, un cantuccio di tale pagina per la «Posta del Balilla».

Gli organizzati di tutta la Provincia, stimolati a ciò dai propri dirigenti, potranno rivolgere qualsiasi domanda riflettente l'organizzazione nostra o richiedere le informazioni di cui avranno bisogno ed a tutti si darà esauriente risposta sulla pagina stessa.

Le lettere saranno indirizzate a: — Ufficio Stampa dell'O. N. B. — Casa del Balilla — Udine — e indicheranno uno pseudonimo o il numero della tessera, per la risposta.

Pubblichiamo stavolta due lettere, l'una inviata da Roma al Balilla Moschettiere Rimati Adolfo, e l'altra inviata da Tottori - Giappone — ai Balilla dell'Educatorio «Scuola e Famiglia» e accompagnata da un album contenente lavori manuali, fotografie della città, usi e costumi locali, il tutto intrecciato nei colori delle bandiere italiane e giapponesi.

Roma, 26 gennaio 1934.

Carissimo amico,

oltremodo gradita mi è giunta la tua bella lettera, nella quale, tante cose belle mi dicevi, che, benchè non ti conoscessi, pure sentii in fondo al mio cuore italiano l'amore fraterno che mi lega con te, o amico Balilla, e con tutti i miei compagni Balilla d'Italia.

Ti ringrazio di avermi così ben descritto l'aspetto antico e nuovo della tua Udine, e certo, io mi sento ora in dovere di parlarti della mia Roma. La cosa non è delle più facili come sembrerebbe a prima vista, e tu forse te ne meraviglierai, ma credi che sento nel mio cuore una tal confusione.... quante cose.... non so da che parte incominciare. Roma! Ecco la più bella parola del mondo. Roma! ecco il nome che dopo Italia deve risuonare caro e sacro ad ogni cuore d'Italiano.

Quale sia l'aspetto di Roma, forse puoi immaginarlo. La città è immensa, posta come già saprai dalla storia, sui famosi sette colli, e in questi ultimi anni per opera del Fascismo si è estesa in una maniera straordinaria, dove prima non vi era che campagna, ora sorgono immensi quartieri. Certo a colui che non ha mai visto Roma, e che vi giunge per la prima volta, credo che faccia un effetto meraviglioso quella rumorosa e movimentatissima stazione e la Piazza, la grande Piazza dei Cinquecento con i suoi bei giardini che fanno corona, deve addirittura entusiasmare. Andando avanti, attraversati i giardini della Piazza dei Cinquecento, si trova la Piazza Esedra, detta così perchè ha la forma di un semicerchio. In mezzo a questa Piazza vi è una grande fontana che alla sera è illuminata da lampadine elettriche poste nell'acqua.

Nella detta piazza già i resti di Roma antica danno il primo saluto al viaggiatore. Sono i resti delle Terme di Diocleziano e accanto alle Terme anzi annesso alle terme sorge uno tra i più grandi Templi della Capitale. La Chiesa di S. Maria degli Angeli, dove riposano i gloriosi resti del Generale Diaz.

Andando ancora avanti si trova una bella porta con sopra una scritta dantesca: «L'amor che muove il sol e le altre stelle» potresti indovinare o amico mio, che cosa possa ivi trovarsi? La scritta suaccennata te lo rivela: Si trova il planetario. Una macchina meravigliosa che fa vedere le stelle, e le varie costellazioni che si trovano nel cielo dell'universo. — Traversando la piazza dell'Esedra s'imbocca la Via Nazionale. E' una via tra le più importanti di Roma: quante cose ha visto Via Nazionale! Quella bella via romana che si profila diritta fino al monumento più bello e più importante d'Italia: il Monumento di Vittorio Emanuele e l'Ara del Milite Ignoto. — Sulla Via Nazionale appunto sorge la Mostra della Rivoluzione Fascista.

O amico mio ogni parola sarebbe sciupata per dirti la bellezza della Mostra della Rivoluzione. Io che l'ho visitata ti assicuro che quando uscii mi sentii nell'animo un non so che, che non si può ridire, mi sentii più italiano, sentii tutta la riconoscenza grande che dal cuore mi saliva per coloro che hanno sofferto, e sono morti martiri gloriosi per l'idea bella, e che, mercè il loro sangue, si è compiuta.

Tra le più belle ed importanti vie della Roma fascista, è la Via dell'Impero, degna veramente del nome che porta. Essa va dal Colosseo al Monumento del Milite Ignoto, Roma antica è congiunta alla Roma nuova, la gloria antica che vive ancora nella gloria di Mussolini. E la nuovissima via, la Via dei Trionfi inaugurata recentemente dai gloriosi combattenti di tutta l'Italia. Inaugurazione solenne ed alla quale noi Balilla Moschettieri assistemmo fieri del nostro nome e del Duce nostro che ha saputo condurre Roma alla luce dei suoi antichi splendori.

Per ora amico mio basta, che se dovessi dirti tutto mi ci vorrebbe un libro. Credo di aver soddisfatto il tuo desiderio. Con l'augurio che anche tu e i tuoi compagni possiate un giorno poter venire a visitare Roma per ammirarla, ti saluto fascisticamente,

Il Capo Squadra Moschettiere
Barliari Siro

* * *

Tottori 30 ottobre 1933.

Cari Camerati,

Vi domando scusa per il ritardo; vi ringraziamo sinceramente ed affettuosamente per quanto avete voluto indirizzarci qualche tempo fa.

Noi abbiamo l'impressione di esservi vicini e siamo al corrente, meglio che con una lezione di geografia, di quanto fate e di quanto succede intorno a voi.

Siamo oltremodo contenti di apprendere che state bene e che vi applicate ai vostri studi tutto il giorno. Continuate, cari camerati, con grande volontà il vostro lavoro: noi siamo in buona salute e lavoriamo indifessamente, ripetendo il motto della nostra Croce Rossa.

L'album che vi spediamo non è fatto tanto bene ma noi speriamo ch'esso potrà servire ad avvicinare amichevolmente gli uni agli altri.

La nostra Città di Tottori è situata sul mare del Giappone, nella parte occidentale della principale delle isole che compongono il Giappone. Essa è il capoluogo della Prefettura di Tottori e ha circa 50.000 abitanti; noi siamo 1.100 scolari nella nostra scuola. Abbiamo, ciascun giorno, cinque o sei ore di lezione. Dopo la scuola, la maggioranza degli scolari giocano al tennis, al base-ball, al calcio, ecc. Ci sono alunni che si occupano dell'orticoltura e della lettura e generalmente, verso le quattro del pomeriggio, abbandonano la scuola.

Noi desidereremmo scrivervi lungamente ma è tempo ormai di deporre la penna. Permettete dunque, cari camerati, che vi auguriamo buona fortuna e buona salute.

Cordialissimamente,

Seguono le firme (membri della Croce Rossa Giovanile alla Scuola primaria di Kyûskô) — Tottori (Giappone).

Cinema educativo

Programmi che verranno proiettati domenica 11 corrente:

«Vicini rumorosi», in sei parti — Notiziario sonoro Luce — (Moschettieri — Cinema Impero).

«Attraverso l'Europa», in quattro parti — Notiziario sonoro Luce — (Marinaretti e Balilla — Cinema Cecchini).

Lo spettacolo per le Piccole e le Giovani italiane resta sospeso, dovendo le organizzate tutte partecipare allo sfilamento che sarà effettuato in onore del Convegno Provinciale delle Fiduciarie.

* * *

La settimana scorsa furono spedite pellicole a Valvasone, a Fauna, a Tarcento, a Cividale, a Malborghetto, a Faedis, a Villasantina e a Latisana.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Ai volontari di guerra e agli azzurri di Dalmazia

Domenica prossima, alle ore 10, si svolgerà a Udine il raduno provinciale dei volontari di guerra e degli azzurri di Dalmazia, per importanti comunicazioni relative anche alla prossima adunata nazionale di Roma. Al raduno di Udine presenzierà un rappresentante della presidenza centrale dell'Associazione volontari di guerra.

I volontari di guerra e gli azzurri di Dalmazia del Gruppo di Pordenone sono invitati ad intervenire a detta riunione, che si svolgerà nell'aula magna dell'Istituto Tecnico di Udine.

Assemblea degli artiglieri

Gli artiglieri in congedo della città, iscritti e non iscritti alla locale sezione, sono invitati alla assemblea generale indetta per le ore 11 di domenica prossima 11 corrente, nella sala superiore del Teatro Licinio. Sarà discusso un importante ordine del giorno.

L'attesa per il prossimo incontro

E' vivissima in città e nella zona, specialmente negli ambienti calcistici, l'attesa per l'incontro che si svolgerà domenica prossima tra la prima squadra neroverde e lo squadrone del Rovigo. Sia di fatto che in campo rodigino i bianco-neri dell'Udinese hanno dovuto provare l'amarezza della prima, e forse unica, sconfitta dell'attuale campionato, e che in classifica il Rovigo occupa un posto ben superiore a quello pordenonese. In ogni modo sono vive le speranze, tanto più che rientreranno in squadra alcuni titolari come Pagotto, che ha potuto finora influire ben poco a vantaggio della propria squadra e forse anche Contesotto che fu infortunato gravemente qualche mese fa. D'altra parte sono state amnistiate le pene disciplinari interne inflitte a qualche giocatore poco disciplinato e per domenica vedremo quindi schierata in campo la miglior squadra nero-verde alle prese con uno dei più temibili avversari.

Quel che bolle...

Siamo quindi riusciti a sapere con precisione quel che bolle nella pentola filodrammatica. Il lavoro che si sta allestendo per la prossima ripresa è una brillantissima commedia, di Gino Rocca «Le farfalle» in 3 atti che sono veramente una deliziosa novità.

Sono state distribuite le parti e si sono iniziate le prove; a ben presto, dunque!

Un lutto

E' morto l'altro giorno nel fiore dei suoi anni giovanili, era appena ventunenne, il giovane Giuseppe Bordini di Umberto. La sua fine immatura ha destato il più vivo compianto in quanti conoscevano il buon giovane e lo amavano per le sue belle doti.

Ai genitori ed ai fratelli le più sentite condoglianze.

La pentolaccia

Domenica 11 corr. alle ore 11.30 al Dopolavoro di Torre avrà luogo la tradizionale festa della «Pentolaccia». La simpatica festa di mezza quaresima vivamente attesa, è organizzata quest'anno con grande larghezza di mezzi e riserberà ai partecipanti liete e sane sorprese.

Alle signorine sarà offerta la tradizionale pignatella.

A questa sana e lieta festa dopolavoristica sono ammessi i soli iscritti in regola con la tessera per l'anno XII.

Furto di salumi

In casa di Maria Pezzot, abitante in località Nogaredo di Cordenons, sono stati rubati l'altra notte dai soliti ignoti parecchi salami, cotechini e grasso di maiale per una trentina di chilogrammi. Il danno si aggira sulle 200 lire, ed il furto è stato denunciato.

SACILE

Agli avanguardisti

Tutti gli avanguardisti della Coorte di Sacile dovranno trovarsi domenica 11 corrente mese alle ore 9 nel cortile delle Scuole Elementari di via Ettoreo. E' d'obbligo la divisa. Contro gli assenti saranno presi provvedimenti.

Ai giovani fascisti

Quei Giovani fascisti che non avessero ancora fatto il versamento di L. 5 per la tessera dell'anno XII, lo facciano nel più breve tempo possibile per non correre il rischio di essere cancellato dai ruoli. Il versamento si fa alla sede del Fascio.

Ai Fanti in congedo

Il Capo Nucleo informa gli associati, in regola coi pagamenti, che è già stato fatto l'invio dell'elenco richiesto dalla Sede Centrale e che quindi giungeranno quanto prima le relative tessere ed ognuno incomincerà a ricevere il giornale «Il Fante» organo della Associazione.

Fa premura a coloro che ancora non hanno versata la quota fissata a volerlo fare con la massima sollecitudine per non perdere la bella occasione di prendere parte alla grande adunata che si svolgerà a Roma il giorno 24 maggio p. v.

Per tassative disposizioni impartite dagli organi centrali a tale riunione non potranno partecipare che i soci in regola coi pagamenti i quali abbiano fatta la regolare domanda in tempo debito.

Rivolgo perciò viva raccomandazione a tutti i soci, specie ai componenti la fanfara, di mettersi quanto prima in regola e di trovarsi per quell'occasione in perfetto assetto perchè si desidera che la partecipazione di questa Sezione all'adunata di Roma riesca una superba affermazione dello spirito di disciplina e dell'entusiasmo che regnano fra gli ex Fanti sacilesi.

Agli " scarponi „

XIV adunata nazionale

Il Comandante del X.o ha convocato a Bologna per il giorno 11 corrente tutti i comandanti di Sezione per il ritiro delle tessere e la prenotazione delle tradotte.

E' quindi assolutamente necessario che coloro che intendono partecipare alla grandiosa adunata si prenotino entro il 10 corrente versando la quota fissata in L. 30.

Il Governatorato di Roma ha concesso speciali tessere di abbonamento (per i tre giorni di permanenza a Roma) sui tranvai ed autobus.

Con altre 15 lire si avrà pure la tessera viaggio Roma-Littoria e ritorno, Km. 170.

Mediante acquisto della tessera al costo di L. 8, potranno viaggiare con le medesime tradotte le patronesse e le famiglie dei soci.

Per i versamenti e gli schiarimenti in proposito i soci di questa Sezione dovranno rivolgersi al Capogruppo sig. Egidio Basso.

Lezione di frutticoltura

Lunedì 12 marzo corrente alle ore 14, l'esperto perito agrario Mario de Bortoli terrà, nella sala superiore del Municipio, una lezione teorico-pratica di frutticoltura.

Gli agricoltori interessati interverranno certo numerosi.

Onorare beneficando

Per onorare la memoria del sig. Alessandro De Carlo, la famiglia De Carlo ha versato L. 50 all'O.N.B.; L. 50 all'E.O.A. e L. 50 al Comitato per la Maternità e Infanzia.

I comitati beneficati sentitamente ringraziano.

I prezzi del mercato

Prezzi per quintale: Frumento a L. 83 — Granoturco a 45 — Segala a 55 — Sorgorosso a 28 — Fagioli a 70 — Patate a 40 — Fieno a 14 — Medica a 17 — Avena a 55 — Orzo a 60 — Paglia a 6.50 — Vino nostrano all'hl. a L. 85; idem importato a 70 — Legna da ardere al q.le a L. 7 — Buoi (peso vivo) a 180 — Vacche (peso vivo) a 150 — Vitelli (peso vivo) a 240 — Suini (peso vivo) a 320 — Galline e polli (peso vivo) al Kg. da L. 4.50 a 6 — Tacchini a 4.90 — Uova l'una L. 0.20.

Venditori ambulanti

All'albo pretorio del Comune trovasi esposto per 15 giorni il ruolo dei contributi sindacali obbligatori per l'anno 1933 dovuti dai venditori ambulanti.

Gli eventuali ricorsi potranno essere presentati non oltre il 30.o giorno dalla pubblicazione.

SEDEGLIANO

All' E. O. A.

Pubblichiamo un primo elenco delle offerte pervenute al locale Comitato E. O. A. per l'assistenza invernale 1933 - 34.

A SEDEGLIANO: Fascio di Sedegliano L. 200 — Ditta Fratelli Comisso, impresa edile 248.70 — Burelli Quinto 5 — Latteria Sociale 180 (primo versamento) — Morelli Pietro 9 — Tessitori Pietro 3,50 — Rovere Italia ved. Bianchi di Mortegliano 100 — Società Operaia di Mutuo Soccorso 25 — Pontisso Giacomo, impresario 56 — Comandante Enrico Berghinz 100 — Generale Ettore Berghinz 200 — Latteria Sociale di Sedegliano 180 (secondo versamento). — Zappetti Augusto, impresario edile 20 — Doretti Pietro 1 — signorine De Cilia 5 — Barbiere Battaglia 2 — Boschian 20 — Lizzit Giuseppe 1 — Cecchini Agostino 1 — Collavini Celeste 5 — Montina Giovanni 2 — dott. Umberto Caraffoli 10 — cav. uff. dott. Mattia Micoli 50 — Menini Maria di Rivis 50 — Nigris Santa 1 — Don Angelo Gattesco 15 — Lucchitta Virginia 2 — Pittana Ernesto 30 — Giacomuzzi Pietro 1 — Rinaldi Eredi fu Giovanni 1 — Perusini Angelo 3 — Moretti Elisa 5 — Martin Edoardo 15 — Morelli Pietro 5 — Zappetti Bernardino 1 — Rinaldi Giuseppe fu Angelo 5 — Giavedoni Luigi 10 — Bortolussi Giovanni 2 — Nigris Pietro 1 — Cecchini Domenico 2 — Marchiolli Basilio 3 — Pontisso Francesco 1 — dott. avv. Luigi Bevilacqua 50 — Varie offerte minori L. 2.

Sigg.: Cita, pannocchie kg. 10 — De Candido Pietro 8 — Rinaldi Vittorio 3 — Jacuzzi Silvio 6 — Chiesa Luigia e famiglia 40 — Battello Ermenegildo 5 — signora Aita 4 — Foscarini 7 — Rinaldi Giulio 12 — Rinaldi Gino 8 — Rinaldi Umberto 10 — Rinaldi Giovanna 5 — Rinaldi Santo 5 — Rinaldi Riccardo 15 — Martin 15 — Micoli Vittoria 50 — Zanussi Domenico 10 — Zanussi Annibale 10 — Zanussi Giacomo 8 — Tessitori Ignazio 15 — Tessitori Giacomo 15 — Fratelli Zanussi 10 — Rinaldi Vincenzo 15 — Rinaldi Felice 15 — Zanussi Vincenzo 8 — Zanussi Giovanni 15 — Zanussi Fratelli kg. 6 formaggio — Rinaldi Antonio (Moz) kg. 15 pannocchie — Cemulini Pio 8 — Rinaldi Domenico 17 — Rinaldi Fratelli fu Pietro 17 — Zanussi Vincenzo 10 — Cecchini Pietro 7 — Cecchini Odorico 5 — Pozzo Antonio 10 — Pontisso Giacomo 20 — Monino S — Piccini Giuseppe 4 — Rinaldi Giuseppe fu Rinaldo 25 e kg. 25 di patate — Rinaldi Giovanni fu Rinaldo 50 — Micoli Valentino 50 — Donati Giov. Maria kg. 3 di granoturco.

Donati Luigi kg. 5 granoturco — Scruzzi Maddalena 1 — Zanussi Luigi 4 — Zanussi Giovanni 5 — Vit Pietro 7 — Vit Damiano 8 — Vit Faustino 3 — Vit 5 — Vit Luigi 2 — Vit Mattia 2 — Vit Elisabetta 4 — Cemulini Giovanni 8 — Cemulini Silvio 12 — Vit Antonio fu Domenico 6 — Brugnolo Giulio 14 — Donati Giovanni 15 — Donati Luigi fu Giuseppe 9 — Donati Antonia 11 — Donati Alessandro 11 — Donati Benigno 10 — Rinaldi Gabriele 2 — Cecchini Giovanni 11 — Cecchini Angelo 4 — Battello Antonio 10 — Cecchini Francesco 12 — Cecchini Giuseppe 12 — Cecchini Luigi fu Santo 2 — Cecchini Angelo fu Santo 7 — Cecchini Leonardo 10 — Giacomuzzi Giovanni 7.

Zappetti Gio. Batta pannocchie kg. 8 — Zappetti Augusto 8 — Rinaldi Antonio 8 — Giacomuzzi Giuseppe 3 — Rinaldi Rinaldo fu Giacomo 6 — Scruzzi Anselmo, un cesto — Scruzzi Domenico kg. 5 — Pegoraro Davide 7 — Pegoraro Tobia 2 — Cecchini Giovanni fu Luigi 15 — Zappetti Caterina 1 — Cisilini Giovanni 10 — Rinaldi Luigi 3 — Rinaldi Angelo fu Riccardo 4 — Zappetti Fabio 4 — Rinaldi Ferdinado fu Giuseppe 3 — Gregoris Maria 2 — Zappetti Luigi 3 — Gregoris Pietro 3 — Rinaldi Ernesto 1 — Tam Fratelli 5 — Perusini Giovanni 9 — Rinaldi Benigno 6 — Pegoraro Gio. Batta 2 — Giacomuzzi Anna 3 — Cecchini Vittorio 3 — Pegoraro Adelchi 6 — Pegoraro Pietro 1,500 — Rizzatto 10 — Jacuzzi Evangelisto 10 — Rinaldi Antonio fu Giacomo 6 — Lucchitta Vittorio 3 — Lucchija Pasqua 4 — Donati Renato N. 100 bine pane — Usatti Ermacora kg. 3,500 riso — D'Appolonia Giuseppe kg. 10 pannocchie — Vit Biagio e Francesco 8 — Vit Giovanni 5 — Donati Massimo 2 — Pontisso Giovanni 1 — Turco Pietro 10 — Vit Pietro e padre Valentino 10 — Cecchini Antonio 40 — Scruzzi Leonardo 5 — Facchin Fratelli di Francesco 10 — Vencini Maria 1.500 — Vit Giuseppe 5 — Cecchini Domenico 2 — Rinaldi Vincenzo 2 — Cimulini Pietro di Antonio 3 — Cecchini Angelo 6 — Pagnucco Caterina 3 — Benedetti Lodovico 7 — Toneatti Olivo 8 — Giavedoni Luigi kg. 7.

Altre offerte: Clarini Silvio, Grions 5 — Latteria Sociale di Turrida 180 — Latteria Sociale di Rivis 120 — Latteria Sociale di Coderno 135 — Latteria Sociale di Grions 90 — Cooperativa di Consumo di Gradisca kg. 7,050 di cotechino — Latteria Sociale di S. Lorenzo 270 — Latteria Sociale di Gradisca 90 — Pelleatti Riccardo Gradisca 5.

CASARSA

Lancio di pernici

Domenica scorsa la Sezione cacciatori del Comune di Casarsa, rappresentata dal suo presidente sig. Pio Dal Trezzo e da numerosi altri soci, ha provveduto al lancio di parecchie pernici per ripopolamento di tale pregiata selvaggina nel nostro territorio.

E' raccomandato a chiunque di rispettare tale selvaggina, a scanso di provvedimenti a carico dei responsabili dei danni che venissero eventualmente arrecati, con denuncia alle autorità competenti.

Movimento demografico

Riceviamo dall'Ufficio anagrafe del Comune le seguenti notizie relative al movimento demografico della popolazione avvenuto nello scorso mese di febbraio:

Popolazione civile residente al 1. febbraio 6326 — Nati nel territorio del Comune, 12 — In altri comuni del Regno 1 — Morti nel territorio del Comune, 8 — Immigrati da altri Comune del Regno, 10 — Immigrati dall'estero 2 — Emigrati in altri Comuni del Regno, 17 — Totale popolazione civile residente alla fine del mese di febbraio 6326 abitanti — Matrimoni celebrati con rito religioso, 5.

Al Dopolavoro ferroviario

A cominciare da sabato 10 corrente, nel teatro del Dopolavoro Ferroviario sarà proiettata una serie di films parlati e sonori artistici e educativi di primo ordine.

L'apparecchio di proiezioni parlato è dei più moderni e costituirà una gradita sorpresa. Per sabato e domenica p. v. è annunciata una produzione sonora e parlata di grande successo.

Gara di calcio

E' annunciata per domenica 11 corrente l'interessantissima gara di calcio che verrà disputata nel Campo Sportivo di Casarsa «Littorio» tra la squadra O. N. D. di Maniago, squadra campione ulciana destra Tagliamento 1933, e la squadra del Fascio Giovanile di Combattimento di Casarsa.

L'attesa per tale gara è vivissima dato il valore delle due squadre in lizza.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

La scomparsa di una fedele camicia nera

Ieri verso le ore 16, dopo brevissima malattia, chiudeva la sua giornata terrena, il camerata Giuseppe Barei. La sua repentina scomparsa ha tristemente impressionato tutti, e specialmente la famiglia fascista che il Barei aveva fra i migliori.

Fascista fin dal sorgere del movimento rivoluzionario, diede a questo tutta la sua fede, rispondendo ad ogni appello, specie se in occasione di qualche «operazione». Partecipò alla Marcia su Roma; chiuso il periodo delle battaglie e subentrato quello dell'assetto generale, il camerata Barei passò ad istruire i più piccoli, nella qualità di maestro direttore della fanfara delle organizzazioni giovanili. Apparteneva alla M. D. I. C. A. T.

I funerali si svolgeranno nel pomeriggio di oggi a spese di questo Fascio di Combattimento in riconoscimento delle benemerenze del camerata scomparso.

Alla famiglia, ai camerati Scarsini, Di Fiore e Volpati ed ai parenti tutti, vive condoglianze.

Ai fascisti

I fascisti liberi dal servizio sono comandati a riunirsi presso la sede del Fascio (Casa Giardinieri) alle ore 16 di oggi, per partecipare inquadrati ai funerali del camerata Barei.

Divisa: Camicia nera sotto la giacca.

Nei Sindacati dell'industria

Domenica 11 corr. alle ore 10 precise, nella sala del Teatro De Marchi di Tolmezzo, sarà tenuta l'assemblea generale di tutti gli operai dipendenti dai Sindacati fascisti dell'industria della zona.

Data l'importanza della riunione la quale sarà personalmente presieduta dal Commissario della Unione Provinciale camerata Utimpergher, è particolare interesse di tutti i lavoratori a parteciparvi.

PALUZZA

Premiazione dei concorrenti delle gare sciatorie di Timau

Domenica scorsa alle ore 14 si è svolta in Paluzza la premiazione dei concorrenti alle gare sciatorie di Timau, per balilla, avanguardisti e Giovani fascisti della Val But.

Numerosissimo il pubblico ed ancor più le giovani Camicie nere che qui si adunarono per assistere alla cerimonia.

Tutte le autorità locali vollero onorarla della loro presenza.

Il Podestà di Paluzza, Cent. Craighero prima di iniziare la distribuzione dei premi, ebbe parole di vivo compiacimento per l'esito del corso sciatori tenutosi dall'O. N. B. in Paluzza nella stagione, per la brillante manifestazione di Timau, per l'affermazione della nostra squadra ad Asiago, per tutte le giovani e balde Camicie nere che, raccolte nella famiglia dell'O. N. B. e guidate da un Comitato che veramente opera nel nome e secondo i dettami del Duce, vanno sempre più dimostrando a quali risultati porti l'organizzazione stessa, e non solo in questo campo della sua attività.

Chiuse con parole di incitamento a perseverare, a migliorare per raggiungere sempre più ambite vittorie.

Ecco l'elenco dei premiati:

AVANGUARDISTI — Busto di S. E. Mussolini al Comitato di Paluzza avente i primi tre classificati. — Premi individuali: 1. Mentil Aldo di Paluzza — Medaglia d'argento grande del Cent. Craighero - una divisa sciatoria del Comitato Provinciale — 2. Delli Zotti Leandro di Treppo: medaglia d'argento grande del Comitato - Una divisa sciatoria del Comitato Provinciale — 3. Unfer Gino, Paluzza: porta lampade del sig. Gino Englaro — 4. Plozner Gino, Paluzza: Vittoria alata del sig. Italo Lazzara — 5. Puntel Renato, Paluzza: Taglia carte in argento del Ten. cav. Tassotti. — Seguono altri numerosi premi minori.

Premi speciali: Delli Zotti Leandro: 1.o classificato del Comune di Treppo - Un paio di sci del Comune di Treppo — Ortis Umberto: 1.o classificato della R. Scuola di Avviamento al Lavoro - medaglia d'argento del Cent. Craighero. — Della Pietra Domenico: 1.o arrivato del Comune di Cercivento - una divisa avanguardista del Comune di Cercivento — Morocutti Sisto: L. 50 - 1.o arrivato del Comune di Ligosullo (premio del Comune).

BALILLA — Coppa del Comitato Provinciale — al Comitato di Paluzza che ha i primi tre classificati. — Premi individuali: 1. Silverio Marcello: medaglione sportivo in argento del cav. Tassotti — un paio di sci della Ditta Brunetti — 2. Flora Bruno: medaglia d'argento grande — un paio di racchette e bastoncini, del rag. Linussio (presidente O. N. B. di Malborghetto) — 3. Di Centa Fulgenzio: medaglia d'argento grande — un paio racchette, del sig. Lino Mussinano — 4. Medaglia d'argento grande del cav. Tassotti — 5. Maieron Silvano: medaglia d'argento grande del maestro Di Centa — 5. Pari merito medaglia d'argento grande del Comando Brigata di Finanza.

Premi speciali: Lazzara Fabrio Il più giovane concorrente (5 anni): una bomboniera con cioccolatini della signorina Valeria Carpenedo — Mentil Alvaro (anni 7): bomboniera con confetti. Pietro Tassotti — Brunetti Nandino (anni 9): medaglia di bronzo — Seguono numerosi premi minori.

Fra i premi speciali, si notano vari doni del sig. Direttore Didattico — Angelo Matiz — Maestro Bergagnini — Lazzara Innocente — Comune di Ligosullo — Cent. Craighero.

A tutti i concorrenti giunti in tempo massimo è stato rilasciato un artistico e significativo diploma sciatorio.

GIOVANI FASCISTI — Poggia carte in argento del cav. Tassotti: al Comando di Paluzza che presentato i tre concorrenti aventi la miglior media. — Premi individuali: 1. Plozner Giovanni: Calzettoni del sig. Ferrarese (medaglia grande) — 2. Mattia Donino, di Sutrio: medaglia di bronzo grande. Seguono premi minori.

OVARO

Recita pro istituzioni locali

Successo insperato riportarono domenica scorsa i bravi giovani di Ovaro che interpretarono «L'Ombra», dramma di M. A. Gysterson. Un'ora prima dell'inizio della recita i posti erano completamente esauriti. La gente si accalcava in ogni angolo, si stipava in ogni spazio della capace sala, talchè fu giocoforza, ad un certo momento, chiudere le porte d'ingresso e rimandare più di un centinaio di persone desiderose di assistere allo spettacolo. Ciascuno degli attori si immedesimava nella sua parte, recitando con naturalezza e disinvoltura da suscitare alla fine di ogni atto i più calorosi applausi, e i ripetuti richiami alla ribalta. Commovente, ed alle volte patetica fu la parte di «Giorgio» poeta, fratello di «Angelina» che seguì nella tomba i genitori. Tale parte fu interpretata dal giovane Luigi Zanier. In essa è manifestata tutta la psicologia di una persona lacerata dal dolore, dolore tale da far rasentare la demenza. Savia ed appassionata e la parte di «Arrigo» (interpretata da Riccardo Cattarinussi) scultore, innamorato alla follia di Angelina, le cui care sembianze volle immortalare nel marmo. Vivace, briosa, satura di astuzie è la parte di «Tizio», cronista dei piccoli futili fatti, recitata con senso d'arte da Matteo Colman, parte che fa contrasto con quella seria, grave, riflessiva di «Vincenzo» giornalista, che stilla articoli di fondo, interpretata da Arturo De Natuli.

Gli intervalli furono allietati dal la orchestrina di Ovaro, diretta da Giovanni Colman. La messinscena, i riflessi di luce ecc. furono opera di Cesare Sandroni, elettricista da Torino. La farsa poi: «Non più sordi in locanda» che ne seguì, recitata dai medesimi giovani, più da Arturo Brollo che fungeva da guardia di Pubblica Sicurezza, ebbe pure un brillantissimo successo.

Alcuni protagonisti, «i sordi», clienti della locanda, destarono ad ogni frase, direi quasi ad ogni parola, l'ilarità più schietta e sonora del pubblico, perchè ogni frase, ogni parola veniva da essi equivocata per effetto della loro mal celata sordità, mettendo anche a dura prova la pazienza del cameriere, e quella di qualche altro cliente della locanda.

A grande richiesta del pubblico la recita sarà ripetuta domenica prossima 11 corrente.

Ai fascisti

Molte Camicie nere del Comune non hanno ancora sentito l'obbligo di soddisfare i loro doveri di fascisti, e di tesseramento per l'anno corr., e forse alcuni di essi sono morosi dell'anno XI. Si invitano costoro a voler mettersi in regola senza indugio per non incorrere nel pericolo di costringere il Direttorio a proporre dei provvedimenti disciplinari a loro carico.

TRICESIMO

Onoranze a Pietro Michelini

E' stato appreso con soddisfazione in paese come domani sera, sabato, sarà solennemente commemorato nella vostra città il nostro illustre conterraneo cav. Pietro Michelini (in arte «*Pieri Corvàt*», mancato ai vivi in Roma verso la fine dell'anno scorso. Del valente poeta dialettale è infatti sempre vivo il rimpianto in Tricesimo, dove ogni anno, soleva ritornare, durante l'estate, da Roma, ove risiedeva per ragioni famigliari.

Alla commemorazione, che verrà tenuta dal prof. Bindo Chiurlo dell'Università di Torino, pure nostro concittadino, all'Istituto Tecnico in Piazza Garibaldi interverranno, in segno di omaggio verso l'Estinto, il Podestà e la parte più eletta della cittadinanza.

PREPOTTO

La festa degli " scarponi „

Il Gruppo di Prepotto comunica che domenica 18 marzo p. v., (e non 11 corr. come erroneamente fu pubblicato), sarà inaugurato il gagliardetto del Gruppo stesso «Monte Matajur».

Alla cerimonia presenzieranno cospicue autorità.

Data la importanza della manifestazione si fa affidamento sul cameratismo dei Gruppi perchè intervengano numerosi.

Il programma è così fissato:

Ore 9,30: ricevimento degli ospiti in Municipio.

Ore 10: sfilamento, omaggio al monumento dei Caduti con deposizione di una corona di alloro. Benedizione del gagliardetto e corteo al Cimitero del Querceto.

Ore 11: Messa solenne.

Ore 12: rancio sociale. Canti e suoni d'occasione.

Vi sarà un servizio di autocorriera Cividale - Prepotto.

GEMONA

Ai Podestà e ai Segretari politici del Mandamento

Ai Segretari dei Fasci, Podestà, Segretari comunali del Mandamento, l'Ispettorato di Zona comunica:

Oggi venerdì 9 corrente i Segretari dei Fasci e per ordine di S. E. il Prefetto anche i Podestà e Segretari comunali si troveranno alle ore 17 alla Sede del Fascio di Combattimento di Gemona (palazzo Simonetti) per una riunione che sarà presieduta dal V. Segretario Federale. Per ordine del Segretario Federale non sono ammesse deleghe in questa riunione.

Il nuovo Comandante di Presidio

Il Cap. sig. Silvio Milazzo dietro sua domanda è stato trasferito a Milano.

E' stato destinato in sua vece il capitano sig. Carlo Caflisch, che ha assunto il Comando del Presidio.

Al nuovo Comandante del Presidio il nostro cordiale saluto.

Gita militare dei moschettieri

I Moschettieri sono stati accompagnati, per una gita a carattere alpino e militare, a sella S. Agnese. Sono state fatte conoscere molte cose che interessano sia per il loro addestramento militare che per lo sviluppo culturale.

Coltivare lo spirito dei giovani

Mercoledì 7 corrente i Giovani fascisti, gli avanguardisti e numerosi altri hanno stipato l'aula del Centurione camerata Poinelli, che ha parlato chiaramente sull'Opera Nazionale Dopolavoro, mettendo in evidenza la bellezza di questa istituzione del Regime il cui scopo è di affratellare tutte le classi sociali e di togliere dai vizi il popolo, provvedendo alla loro elevazione morale e culturale.

Sabato sarà trattato l'argomento: «Sull'igiene in genere e la lotta contro la tubercolosi in ispecie».

Milizia forestale vigile

I militi della Forestale hanno sorpreso a tagliare e ad asportare piante nel bosco Glemina, soggetto a vincolo forestale, Pietro Boezio fu Luigi. E' stato denunciato per danneggiamento silvano.

Conferenze zootecniche

Il prof. cav. Muratori ha tenuto nei giorni scorsi nei locali della Latteria di Campagnola alcune conferenze sull'allevamento e sulla razionale alimentazione del bestiame.

A cura della Commissione Zootecnica Provinciale sono stati scelti dieci torelli che sotto la sorveglianza della locale Cattedra ambulante di Agricoltura vengono allevati secondo le norme stabilite dalla Commissione stessa, la quale per il periodo dei primi sette mesi di allevamento dà, gratuitamente i mangimi occorrenti e che sono composti da una miscela di farina di arachide, soia e sesame.

La Commissione Zootecnica ha messo a disposizione degli agricoltori, presso il locale Circolo Agricolo Cooperativo, un buon quantitativo della miscela suddetta che è ceduta a titolo di propaganda a prezzo ridotto.

Il vizio della bestemmia punito

Giovanni Durisotti è stato trovato in istato di ubriachezza. E' stato denunciato e immediatamente chiamato in Pretura dove è stato condannato a 5 mesi di arresto e alle spese processuali.

BUIA

Comunicazione del Podestà

Il Podestà porta a conoscenza del pubblico, per tutte le evenienze, che l'archivio del Comune di Buia per quanto riguarda stato civile, leva, atti amministrativi, o comunque riguardanti l'amministrazione, progetti e liquidazioni di opere ecc. ecc. è tutto conservato, dalla venuta del Regno d'Italia in poi, nella sede municipale di questo Comune.

Nell'incendio dell'ex palazzo Barnaba ora «Casa del Balilla», nessun documento è andato distrutto che abbia attinenza nè con l'epoca presente nè col passato che non sia remoto.

SAN DANIELE

Incendio di un fienile

La notte di ieri — verso le 2 antimeridiane per cause accidentali, scoppiava un incendio nel fienile di Santa Topazzini vedova Zuliani in via Piave.

I pompieri, prontamente accorsi sul posto, riuscirono in breve a spegnere il fuoco, evitando danni maggiori.

La morte di un quasi centenario

Alle 12 di ieri è morto in tardissima età Pietro Zuliani fu Giacomo, padre d'un eroico caduto in guerra.

Lo Zuliani era nato il 10 luglio 1836 e contava perciò 98 anni.

Nell' O. N. B.

Martedì sera s'è riunito il Comitato comunale dell'O.N.B.

Il Presidente, maestro Peverini, ha dato lettura della relazione sull'attività svolta dal Comitato nel passato anno e ha prospettato il programma di lavoro che resta da compiere per il più perfetto funzionamento dell'organizzazione balilistica.

RAGOGNA

Cure balneari

E' aperto dall'Ospizio Marino Friulano, il concorso per l'assegnazione dei posti ai fanciulli iscritti all'O. N. Balilla e riconosciuti bisognevoli di cura marina.

I posti sono a pagamento intiero o parziale a seconda delle condizioni economiche dei concorrenti.

I posti gratuiti saranno assegnati soltanto ai concorrenti che risultino appartenere a famiglie assolutamente povere.

Le domande assieme ai documenti saranno accolte fino al 25 corrente mese.

Nelle organizzazioni giovanili

Ogni giovedì alle ore 15.30 il parroco di S. Giacomo darà nelle scuole di Capolongo lezioni di religione alle allieve capo squadra Piccole Italiane e l'ufficiale sanitario lezioni di igiene.

COSEANO

Il " pane del Duce „

E' arrivato un terzo quantitativo di farina del Duce, che porta a quintali 18,25 il totale sinora ricevuto.

Questa popolazione si sente soddisfatta dell'attenzione avuta dalle superiori gerarchie ed eleva il suo pensiero di devota gratitudine al Duce.

MANIAGO

Gita dopolavoristica

Questa Sezione dell'O.N.D., in considerazione anche dell'ottima riuscita di quella precedente, sta organizzando per il giorno 15 aprile p. v. una seconda gita a Trieste.

La quota rimane fissa in lire venti.

Le prenotazioni vanno fatte al membro addetto alla Sezione Sportiva, sig. Osvaldo Rosa.

Una retata

Da qualche tempo l'Arma Benemerita di questa Stazione si era dovuta occupare di alcuni furterelli che si verificavano nei Comuni della circoscrizione, fra cui uno mancato, in danno di Giuseppe Zambon ed uno di formaggi e salami, per un valore di lire 150 circa, in danno di Giulia Dinon, ambedue perpetrati in Cavasso Nuovo la notte dal 27 al 28 dello scorso mese.

Le indagini accuratamente esperite dal solerte comandante la nostra stazione, il maresciallo signor Stevanato, ha dato in questi giorni buoni risultati, assicurando alla Giustizia una completa rete di colpevoli.

Furono infatti arrestati i pregiudicati pericolosi Vincenzo Bertolo di Carlo, da Maniago, d'anni 25, colpito da due mandati di cattura per 9 furti, il quale fu pure trovato in possesso di un'arma proibita, di chiavi alterate e di grimaldelli; Ferruccio Furlanetto, di anni 25, da Fanna e Cusin Rino, d'anni 24, da Gaiarine, residente a Cavasso Nuovo, imputati di complicità in furti.

Per complicità in furti furono anche arrestati i fratelli Luigi e Giovanni Bearzatto, da Arba.

Per complicità e favoreggiamento sono stati inoltre denunciati all'autorità giudiziaria Antonio Bearzatto, d'anni 64, da Cavasso Nuovo; Emma De Spirt di anni 31, da Fanna, e Onorina De Spirt, di anni 29, da Arba.

E' stata infine denunciata, per furto di lire 1000 in danno di Rot Luigia da Fanna, certa Maria Allegretto d'anni 44 da Arba. Umberto Zuliani, da Fanna, marito dell'imputata Emma De Spirt, è stato per ultimo denunciato per violazione dei doveri famigliari, avendo abbandonato la moglie e quattro bambini in tenera età.

CAVASSO NUOVO

Corso capi squadra avanguardisti

Le lezioni teorico - pratiche del corso capisquadra avanguardisti, procedono regolari ma con ritmo accelerato. I bravi capicenturia Osvaldo Petrucco, Renato Bernardon e Gianni Bian Rusa si dedicano con amore e passione a preparare gli allievi agli esami che si svolgeranno ad Udine il 19 corrente.

Casa del balilla

Sono bene avviate le pratiche per i lavori di riatto dell'ala nord del palazzo comunale ex Polcenigo, che saranno eseguiti prossimamente. E' pur bene impostata la pratica per l'acquisto del fondo Ardit per la palestra e il campo per esercizi ginnico sportivi.

VIVARO

Il dono del Duce

E' arrivato il terzo contingente di farina che il Duce ha destinato a questo Comitato E.O.A. Si ha così un totale di 20 quintali.

La gioia dei beneficiati per il dono del Duce è grande e profonda è la loro riconoscenza.

CAMPOFORMIDO

Decesso

Colpito da un morbo che non perdona, è deceduto all'Ospedale Civile di Udine Remo Zomero, un bravo ed onesto giovane ventenne, di Basaldella.

L'immatura fine, benchè prevista da vario tempo, ha prodotto in paese profonda impressione in quanto che il Zomero era persona amata e ben voluta da tutti per il suo carattere buono, gioviale e per la sua bontà.

Con partenza dal Pio luogo, si sono svolti i funerali, ai quali hanno partecipato un numeroso stuolo di frazionisti ed una rappresentanza della Società Filarmonica, alla quale l'estinto apparteneva.

Alla desolata famiglia condoglianze.

PONTEBBA

Nell'Opera Balilla

Nuovi soci. — Alla presidenza del Comitato Comunale sono pervenute le seguenti domande di iscrizione a soci temporanei della O. N. B.: Canciani dott. Gianni; Coppola Beniamino; Ferrari cav. Paolo; Favot Ermenegildo.

La presidenza dell'O.N.B. sentitamente ringrazia i nuovi soci che con la loro adesione vengono a portare un notevole beneficio all'organizzazione balillistica pontebbana e rivolge un nuovo appello a tutte le associazioni ed ai fascisti affinchè coloro che ne hanno la possibilità diano il loro aiuto alla organizzazione che per le sue alte finalità è giustamente chiamata la «Pupilla del Regime».

Seduta del Comitato Comunale. — Oggi 9 corrente alle ore 20.30 i consiglieri del locale comitato sono convocati in seduta ordinaria per la discussione del seguente ordine del giorno:

Lotteria Opera Nazionale Balilla, Tesseramento; Inquadramento: Palestra; Ambulatorio medico; Comunicazioni della presidenza.

Alla riunione sono invitati pure i sigg. comandanti dei reparti dipendenti.

Corsi capi-squadra. — La presidenza dell'O.N.B. ha in questi giorni dato precise disposizioni per intensificare l'istruzione degli allievi capi squadra avanguardisti, balilla moschettieri, balilla, giovani e piccole italiane. Sono oltre sessanta giovanetti che con impegno stanno preparandosi agli esami per ottenere l'ambita promozione che oltre dar loro un meritato premio servirà a completare i quadri dell'Organizzazione.

Moschetti e moschettieri. — La Presidenza del Comitato Comunale ha in questi giorni acquistato n. 12 moschetti per una squadra di balilla moschettieri. Sarà questo il primo passo per provvedere ad armare tutta la locale centuria perchè siamo certi che il camerata prof. Fiori comandante dei moschettieri saprà procurare dalla popolazione i moschetti mancanti.

RESIA

Gare sciatorie

Domenica scorsa, si sono svolte le gare sciatorie dei valligiani del Comune di Resia, sul percorso Fontanone-Sella Carnizza (km. 15 con un dislivello di m. 500).

Direttore delle gare è stato il capitano sig. Cesare Camangi del terzo Artiglieria da montagna di stanza a Osoppo, che è stato anche il direttore del Corso sciatori valligiani di questo Comune. I concorrenti sono stati divisi in tre categorie, in totale 17 concorrenti.

Della categoria A è arrivato primo Giovanni Chinese e secondo Giuseppe Di Lenardo di Luigi; della categ. B: primo Luigi Clemente e secondo Antonio Negro; della categ. C: 1. Pietro Naidon, 2. Luigi Micelli. I premi distribuiti, tutti dati dal Comando dell'Artiglieria e dagli ufficiali della medesima di stanza a Osoppo, erano costituiti da: un paio di sci, due medaglie d'argento, due medaglie di bronzo, quattro diplomi; Kg. 250 di farina di granoturco e Kg. 20 di riso. Mai come quest'anno è stato tanto entusiasmo e un numero così elevato di concorrenti. Merita realmente un plauso al capitano Camangi e un ringraziamento da parte di tutti i nostri giovani che hanno imparato ad amare questo magnifico sport salutare.

SPILIMBERGO

Manifestazione sciatoria

Come abbiamo già annunciato, domenica 11 corrente si svolgerà una gara sciatoria, in località Mesol (Clauzetto) organizzata dal Comando di questo Fascio Giovanile, per i Giovani fascisti dei mandamenti di Spilimbergo e Maniago. Il percorso è di km. 8 circa, e la gara avrà inizio alle ore 10 precise. Sono stati messi in palio fra i primi arrivati, numerosi premi, offerti dal Comando della Milizia, dalla Sezione del Fascio, dal Comitato O.N.B., dalla Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra, dalla Delegazione mandamentale fascista dei Commercianti e da altri Enti. Le iscrizioni gratuite si ricevono presso la Casa del Fascio, e siamo certi, che numerose saranno le giovani camicie nere che parteciperanno a questa manifestazione sciatoria, che serve di preparazione, per altre, più importanti gare.

E. O. A.

Il Segretario politico, presidente del locale Comitato E. O. A., convoca per oggi alle ore 18 i componenti il Comitato stesso.

Data l'importanza degli argomenti che verranno trattati, si fa preghiera di non mancare.

Agli artiglieri in congedo

Il Capo gruppo dell'Arma di Artiglieria comunica: Sabato 10 c. m. alle ore 20,30 avrà luogo l'assemblea generale degli iscritti. Nessuno deve mancare.

Ai fascisti

La Segreteria amministrativa del Fascio di Combattimento invita i fascisti, che non hanno ancora provveduto al versamento della quota per il Tesseramento, a mettersi al più presto al corrente.

Corso casari

Mercoledì si è chiuso presso il nostro Caseificio, il corso dei casari tenuto dal prof. dott. Braidot, ispettore provinciale dei caseifici. Su 44 frequentanti erano presenti 40, i quali sono stati premiati. Oltre alle varie autorità, era pure presente il cav. dott. prof. Marchettano, che ha rivolto un elogio al direttore del corso per gli ottimi risultati ottenuti.

RUDA

Il dono del Duce

La Federazione Provinciale dell'Ente Opere Assistenziali di Udine ha inviato a questo Fascio un secondo quantitativo di farina per i disoccupati bisognosi.

All'atto della consueta distribuzione settimanale dei generi è stato rilevato ai beneficati l'atto munifico del Duce.

Attività O.N.B.

Il maestro Mosetti della quinta classe del Capoluogo ha conseguito il tesseramento totalitario della propria classe. Anche gli altri insegnanti hanno raggiunto quasi il tesseramento totale. Pure nelle Scuole delle frazioni è stata raggiunta una buona percentuale di tesserati.

Continua in questi giorni da parte del Sanitario dell'Opera Balilla la compilazione delle cartelle biotipologiche. Sono state fatte ad un centinaio di organizzati le cutireazioni di V. Pirquet.

Gara di calcio

Domenica scorsa si è svolta al Campo del Littorio del Capoluogo una partita amichevole di calcio fra la squadra di Pieris e la locale dell'O.N.D.

La competizione fu assai animata e si chiuse con la vittoria della squadra di Pieris.

CRONACA SPORTIVA

Alla nona del ritorno ferve ancora la lotta per le piazze d'onore

Ancora sette battute di campionato ci separano dalla fine dell'annata calcistica 1933-34.

Alla nona del ritorno l'Udinese è sempre in testa alla classifica con parecchi punti di distacco dalla seconda classificata. Per domenica si prepara per gli striscioni friulani, una battuta interessantissima che non mancherà di destare il massimo tifo negli ambienti sportivi cittadini: i bianchi del Cantiere saranno ospiti di riguardo e temibili se si vuol considerare che l'Udinese non è ancora completa nei suoi ranghi. La prova di Trento ispira però grande fiducia per questa partita. Monfalcone è una squadra che sa il fatto suo.

A campo Ciano, nell'andata, gli udinesi sono passati di stretta misura dopo novanta minuti di gioco indemoniato ed entusiasmante.

A Campo Moretti, nel ritorno, registreremo con ogni probabilità, una nuova vittoria bianco-nera, mentre dell'infelice partita di Rovigo andrà attenuandosi il ricordo, come di nube apparsa e d'improvviso sfumata su un bel cielo sereno. Per domenica dunque incontro di gala, il più combattuto ed il più interessante che avrà luogo a Udine nel ritorno.

Per quanto riguarda il secondo posto, la lotta è ora più accanita che mai dopo il successo del Treviso che ha superato d'una lunghezza lo squadrone isontino che si sentiva fin troppo sicuro e che dovrà impegnarsi a fondo per riconquistare il terreno perduto. Come abbiamo già detto l'undici della Marca ha un ritorno meno favorevole della Pro Gorizia ed anche se ora è in vantaggio, ha tutto il tempo per vedersi di nuovo relegato al terzo posto. I ragazzi trevigiani devono dunque cercare di mantenere con tutte le loro forze quanto la fortuna ha loro elargito perchè dalla sua parte lo squadrone goriziano non si considera ancora vinto e tanto meno messo fuori di combattimento.

Nella nona intanto alla trasferta del Treviso a Bolzano fa da contrappeso la calata degli alto atesini di Trento a Gorizia: i due incontri si presentano equilibrati e si dovrebbero, almeno sulla carta, chiudere in vantaggio delle due maggiori unità che, a rigore, si manterranno per questa volta al loro posto, lasciando così neutra questa giornata per la lotta in cui sono impegnate. I casi sono però tanti che non si può mai dire l'ultima parola.

La seconda compagine friulana, il Pordenone, giocherà in casa, ma avrà di fronte il temibile undici rodigino che pensa di superare lo scoglio nero-verde con facilità. La ripresa dei pordenonesi sembra però voler sfatare questa fiducia degli ospiti e la partita sarà ricca di fasi emotive e di spunti del massimo interesse; pertanto un successo del Pordenone non ci meraviglierebbe.

Più equilibrata si presenta la partita di Padova dove scenderà la compagine ponzianina in vena di prodezza e qui la divisione dei punti sarebbe il risultato equo.

A Fiume gli scledensi non possono neppure pretendere ad un incontro in bianco perchè troppo diversità di classe separa le due unità in lizza: i fiumani godono sotto ogni rapporto i favori del pronostico.

Il Thiene, sempre fanalino di coda, ha poche probabilità a Bassano perchè quest'ultima squadra dopo essere stata, a quanto si diceva, sul punto di ritirarsi dal campionato, si è ora ripresa e vorrà imporre la sua forza ai vicentini ormai candidati alla retrocessione se proprio all'ultimo momento non interverrà qualche decisione d'ufficio delle superiori gerarchie calcistiche che la salvino.

I cadetti rosso-alabardati di Trieste godranno del turno di riposo.

Su tutti i campi del Girone A della I.a Divisione la lotta è dunque più viva che mai mentre i soliti scherzi della fortuna rendono quasi vano ogni pronostico.

Il piatto forte di domenica è l'incontro di Udine, da dove sortirà una partita non solo di tecnica e di forza, ma anche di campanilismo.

A. F.

CORSA CAMPESTRE

Per il campionato regionale

Gli atleti Catiarossi, Dorigo, Sgobino, Lodolo, Marcuzzi e Masolini, sono invitati a trovarsi domenica 11 corrente a Campo Moretti per partecipare ad una gara di selezione di corsa campestre su percorso di circa Km. 5.

In seguito ai risultati della selezione sarà formata la squadra rappresentativa udinese per la partecipazione al Campionato Regionale Giuliano che sarà disputato in Trieste.

DOPOLAVORO SPORTIVO

Il II.o campionato italiano di tiro a volo

(Roma 17-18 marzo)

La propaganda per il tiro col fucile è stata perseguita dall'O. N. D. con opportuna e notevole cura, per ottenere che questa speciale attività sportiva, tanto utile ai fini nazionali e civili che si propone l'Opera, avesse la maggiore diffusione tra le migliaia di appassionati. A questo scopo è stata posta in ogni manifestazione ginnico-sportiva una prova di tiro, che ha dato eccellenti risultati e confermata la bontà della gara e la passione che essa sa suscitare nella nuova giovinezza italiana. La massa dopolavoristica ha risposto in pieno al richiamo dell'Opera, partecipando numerosa e ben preparata a queste competizioni e dimostrando qualità di tiro veramente notevoli.

Ma il Dopolavoro non ha voluto che la sua opera di persuasione si limitasse ad una sola prova annuale, per dimostrare la capacità del tiro in tutti i suoi atleti, ed ha offerto la possibilità ai migliori di cimentarsi in una gara che richiede qualità particolari ed una preparazione più accurata. Il tiro a volo è infatti una delle prove più difficili e sa mettere bene in evidenza le speciali doti dei concorrenti. E' stato quindi bandito il campionato italiano dopolavoristico di tiro a volo, che vuol essere la riunione più adatta per mettere in evidenza le qualità degli appassionati che praticano il tiro col fucile.

Quest'anno l'Opera Nazionale Dopolavoro C. C. S. indice nuovamente, in collaborazione con la F.I.T.A.V, il II Campionato italiano, che vedrà il suo svolgimento a Roma il 17 e 18 marzo sui campi della S. S. Lazio e dei Parioli. Il numero delle adesioni pervenute al Comitato dice chiaramente come il gruppo dei partecipanti sarà molto più numeroso del primo anno e costituirà una nuova e più completa rassegna delle forze dopolavoristiche in questo campo e dei notevoli progressi compiuti negli ultimi tempi. Particolare importanza acquista questo secondo raduno per la istituzione della «Coppa Starace» che servirà ad aumentare di molto l'interesse del campionato italiano.

La conquista del magnifico trofeo sarà disputata dalle squadre rappresentative dei Dopolavoro Provinciali, composte ognuna dei tre migliori tiratori, e la Coppa sarà aggiudicata alla squadra che avrà ottenuto il maggior numero di storni colpiti.

La gara è dotata di numerosi e ricchi premi, sia individuali che rappresentativi e, dato il carattere assolutamente propagandistico della manifestazione, le iscrizioni saranno gratuite e dovranno essere segnalate entro il 15 marzo.

Vige il regolamento della F. I. T. A. V.

MOTOCICLISMO

X coppa Marcello Loy

(Domenica 18 marzo 1934-XII)

REGOLAMENTO DELLA GARA: Il Moto Club di Trieste indice ed organizza con l'approvazione del R. M. C. I., una marcia motociclistica di regolarità, denominata: «Coppa Marcello Loy» su un percorso di km. 200, libera a tutti i motociclisti muniti di licenza di corridore o turista, per l'anno in corso.

I motocicli sono divisi in due categorie:

Categoria a): Motoisolate sino a 250 c.c. di cilindrata; Motocarrozzette sino a 500 c.c. di cilindrata.

Categoria b): Motoisolate oltre i 250 c.c. di cilindrata; Motocarrozzette oltre i 500 c.c. di cilindrata.

La media da tenersi su tutto il percorso sarà la seguente:

per la categoria A, km. 40 orari; per la categoria B, km. 45 orari eccettuato per il tratto San Pietro al Natisone, Savogna, Luico, Caporetto, che viene ridotta a 30 rispettivamente a 40 chilometri orari.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Trieste, Monfalcone, Cormons, Cividale, Caporetto, Gorizia, Trieste.

Ritrovo dei concorrenti per il disbrigo delle pratiche di partenza in sede sociale via Istituto 15, dalle 8 alle 9.

Le partenze si inizieranno domenica 18 marzo 1934 XII, alle ore 10 singolarmente a distanza di un minuto fra ogni concorrente e per numero d'iscrizione. Il traguardo d'arrivo è fissato in via Fabio Severo angolo Piazza Dalmazia.

Le iscrizioni estese su apposito modulo dovranno pervenire al M. C. T. Via Istituto 15, non più tardi del giorno di sabato 17 marzo, entro le ore 22, accompagnate dalla tassa d'iscrizione di lire 15 indistintamente.

PREMI: A tutti gli arrivati senza alcun punto di penalizzazione, medaglia d'oro piccola con castone.

A tutti gli arrivati con penalizzazioni da 1 a 5 punti, medaglia vermeille grande con castone.

Da 6 a 20 punti, med. vermeille media con castone, oltre i 20 punti, med. arg grande.

Coppa Marcello Loy (Biennale non consecutiva) da assegnarsi a quella Società (Moto Club Trieste escluso) che avrà avuto maggior numero di arrivati in tempo massimo. In caso di parità, verrà tenuto conto della migliore classifica.

CICLISMO

La Parigi - Nizza

Merviel primo a Neves

NEVIER, 8

Ecco la classifica della Parigi-Nevers, prima tappa della corsa ciclistica Parigi-Nizza, organizzata dal «Petit Journal»:

1. Merviel che ha coperto i 219 km. in ore 5.29'32" alla media oraria di Km. 39.870.
2. Noret a due lunghezze.
3. Rebry a due lunghezze.
4. Louviet ad una lunghezza — 5. Lapedie a due lunghezze — 6. Archamboud a due lunghezze — 7. Rigaux in ore 5.40'30" — 8. Deloor nello stesso tempo — 9. Felicione Vervaecke nello stesso tempo — 10. Mithouard nello stesso tempo.

Ex aequo. Un gran numero di corridori fra cui Molinar, Vetto, Concato, Soffietti e Speicker.

(Radio Stefani)

NOTE ECONOMICHE

La coltivazione del tabacco in Tunisia

ROMA, 8

L'Agenzia «Le Colonie» pubblica un interessante rapporto intorno alla coltivazione del tabacco in Tunisia.

Il tabacco in Tunisia è oggetto di monopolio di Stato, organizzato secondo regole analoghe a quelle che sono in vigore in Francia.

La coltivazione ne è regolamentata. L'Amministrazione determina le superfici da coltivare nelle zone riservate a tale coltura, ed i piantatori debbono ottenere l'autorizzazione. Essi sono sottoposti ad una sorveglianza fiscale e tecnica, al censimento delle foglie, e debbono consegnare tutto il tabacco all'Amministrazione, secondo i prezzi e modalità stabilite con decreto.

Una sola manifattura diretta anche essa dalla Direzione dei tabacchi, esiste in Tunisi.

La vendita è fatta per tramite di persone soggette all'autorizzazione e alla sorveglianza del fisco.

La minaccia giapponese sul mercato commerciale europeo

LONDRA, 8

Il «News Chronicle» mette in rilievo la penetrazione commerciale giapponese nei Paesi balcanici e specialmente in Jugoslavia e Romania e richiama l'attenzione sulla recente inaugurazione di un ufficio commerciale nipponico a Zagabria.

I giornali, e particolarmente il «Manchester Guardian», si esprimono con marcato pessimismo sulla possibilità che i negoziati attualmente in corso fra i rappresentanti delle industrie tessili giapponesi e britanniche possano condurre ad un accordo soddisfacente.

Il «Daily Express» dichiara che il fallimento delle presenti trattative potrà spingere gli industriali delle maggiori Potenze europee ad un'azione concorde contro la minaccia giapponese.

Quotazioni cereali

PADOVA, 8

La Borsa cereali di Padova comunica all'Agenzia Stefani le seguenti quotazioni settimanali:

Frumento fino da 84 a 85; buono mercantile da 82 a 83; mercantile da 80 a 81; granoturco pignoletto da 53 a 54; giallonciuo da 50 a 52; nostrano da 48 a 49; tagliolone da 48 a 49; bianco da 46 a 47; avena nazionale da 41 a 43; mercato sostenuto.

Riso vialone da 100 a 208; maratello di prima da 145 a 152; originario seconda da 138 a 140; originario di prima da 104 a 108; id. secondo da 90 a 100; mercato invariato.

Vino friulano 1933 superiore ai 10 gradi da 90 a 100. Mercato sostenuto.

Il corso delle azioni

MILANO, 8

Il servizio di statistica del Consiglio provinciale dell'economia di Milano comunica all'Agenzia Stefani che l'indice generale del corso delle azioni trattate nelle Borse del Regno nella quarta settimana di febbraio è aumentato del 0.25 per cento passando da 62.43 a 62.50.

L'indice generale del corso delle obbligazioni ha presentato un aumento dovuto tanto alle obbligazioni fondiarie che a quelle industriali. Il volume delle azioni contrattate nella Borsa di Milano è stato superiore a quello della settimana precedente, essendo passato come media giornaliera da L. 0.15 a 0.17 per ogni mille lire di titoli esistenti. E' aumentata la contrattazione delle obbligazioni industriali.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Aranci da lire 60 a 100 — Castagne da 80 a 90 — Fichi secchi da 120 a 150 — Limoni al cento da 5 a 7 — Mandorini da 80 a 180 — Mele da 80 a 300 — Noci comuni da 200 a 430 — Pere da 100 a 300 — Aglio da 50 a 60 — Brovada da 20 a 25 — Cipolla da 35 a 50 — Fagioli da 80 a 130 — Insalata da 110 a 140 — Patate da 35 a 42 — Radicchio da 100 a 140 — Sedani da 140 a 190 — Spinaci da 120 a 130 — Verze da 40 a 60.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0.80 a 1.40 — Castagne da 0.90 a 1.10 — Fichi secchi da 1.50 a 2.— Limoni l'uno da 0.06 a 0.10 — Mandarini da 1 a 2.50 — Mele da 1 a 4.20 — Noci comuni da 2.40 a 5.40 — Pere da 1.40 a 4.20 — Aglio da 0.60 a 0.80 — Brovada da 0.30 a 0.35 — Cipolla da 0.60 a 0.70 — Fagioli da 1 a 1.80 — Insalata da 1.40 a 1.80 — Patate da 0.40 a 0.55 — Radicchio da 1.80 a 2.80 — Sedani da 1.80 a 2.50 — Spinaci da 1.30 a 1.70 — Verze da 0.50 a 0.80

Pollerie

(Via Zanon)

Prezzi per chilogrammo: Anitre a peso vivo da L. 4 a 4.30; a peso morto da 7 a 8 — Capponi da 6.50 a 10 — Conigli da 2 a 2.30; a ... — Galline da 4.70 a 5; da 7 a 10 — Piccioni da ... — Polli da ... a 5.50; a 8 — Tacchini da 4 a 4.50; da 7 a 9 — Uova da 0.23 a 0.25 l'una.

Foraggi

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Frumento da L. 82 a 86 — Granoturco giallo da ... a 55; idem bianco da 40 a 49 — Cinquantino da 42 a 45 — Avena da 53 a 55.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della prima qualità da L. 13 a 14; idem seconda qualità da 10 a 12 — Erba spagna da 18 a 20 — Paglia da 9.50 a 10.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7.50 a 8.50 — Legna in sorte da 4.80 a 5.50 — Fascine da 4 a 5 — Carbone legna da 18 a 21.

Mercato Suini

Maiali da latte entrati 60, venduti 42 da L. 85 a 120 al capo — Maiali da macello entrati 25, venduti 11 da 280 a 330 a peso vivo.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 7	MILANO 7
Rendita 3,50 olo	89.50	89.—
Pr. Conv.	93.92	93.80
Obbl. Ven. 3,50	93.50	93.22
B. T. n. 1934	100.25	—
B. T. n. 1934	100,90	100.90
B. T. n. 1940	106.25	106.10
B. T. n. 1941	105.72	105.40
B. T. n. 1943	100.—	—
B. d'Italia	—	1760
Comit	992,—	990,
Credito Italiano	645,—	645.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	219.—
Edison	724.—	720.50
Fiat	—	240.—
Cascami seta	—	271.—
Snia Viscosa	—	244.75
Terni	154.—	155.—
Cosulich	18.—	18.75
Assic. Generali	4260	—
Riun. A.	2125	—
Riun. B.	2030	—
Assicurat. Ital.	365.—	—
Francia	76.60	76.60
Londra	59.18	59.18
Svizzera	376,90	376.90
New York	11,65	11.65
Berlino	—	462.75
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	273.75
Spagna	—	160
Praga	—	48.85
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 7 - 3
Op. Pub. IRI 4,50	503,50	500.—
„ „ Elfer 4,50	504.25	503,—
Pubbl. Util. 6 olo	504,75	500,50
id. c. tel. 6 olo	506,—	503,50
Cr. Nav. 6,50 olo	507,50	506.—
Edison '31 - 6 olo	509,—	509,—
Emiliana 6 olo	505.—	505,—
Mer. Elett. 6 olo	504,50	504,50
Soc. Es. Tel. 6 olo	502.—	501,50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Ieri nelle prime ore del mattino cessava di vivere

Modesto Colussi

Direttore Didattico

I figli ALDO, ANNA, ELIO, GUIDO ne danno angosciati il tristissimo annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto, Via Tarcento 1.

Si dispensa dalle visite.

Udine - Chiavris, 9 marzo 1934

CRONACA CITTADINA

L'attività della Cassa per gli addetti ai trasporti

La Cassa interprovinciale per gli addetti ai Trasporti ha chiuso il suo secondo esercizio con risultati veramente brillanti, sia dal lato morale che finanziario. E ciò nonostante le non lievi difficoltà incontrate nello svolgimento del suo programma, dato il costo dei servizi sanitari ed assistenziali e l'accurata organizzazione con cui si è proceduto all'efficente attrezzatura degli stessi.

Ci compiacciamo perciò oggi porre nel giusto rilievo una così notevole benemerita attività, che fa onore all'Ente che la svolge con tanta saggezza improntandola alle direttive che governano il gran quadro dell'assistenza voluta dal Regime per il popolo e per i lavoratori.

Com'è noto, scopi della Cassa sono:

a) di corrispondere agli iscritti, in caso di malattia, una prestazione giornaliera di denaro;

b) di contribuire all'assistenza sanitaria con un sussidio pecuniario;

c) di erogare in caso di morte del socio, al coniuge superstite o ai congiunti che vivono a carico dell'iscritto, un sussidio pecuniario;

d) di concorrere, a seconda delle disponibilità del bilancio, ad opere assistenziali a favore degl'iscritti.

Ora, a tutti tali scopi, come appare dalla relazione dell'ultimo esercizio, si è conformata in modo esemplare l'attività dell'Ente.

Infatti in tale periodo furono liquidate:

a) per indennità di malattia agli iscritti della sezione Autisti, con giornate indennizzate n. 6658, lire 68.793,20; per lo stesso titolo agli scritti della Sezione Complementari, con giornate indennizzate n. 10135, lire 86.629,70, con un totale di n. 16793 giornate indennizzate e con una spesa globale di lire 155.422,90;

b) per sussidi concessi ad ere di, complessive lire 2129.

Le provvidenze elargite in questo campo investono quindi una somma totale di lire 157.551,90 con una differenza in più dello esercizio precedente di lire 60 mila 397,90.

Le spese sanitarie poi ascendono, per gli autisti a lire 22.250,50, per i complementari a lire 23 mila 353,15; in totale lire 45.603.65.

Bisogna anche rilevare che la liquidazione delle indennità per malattia è sempre avvenuta con sollecitudine, cosicchè è sempre risultata tempestiva ed efficace.

Dalla relazione dell'ultimo esercizio emerge pure che nel 1933 sono stati istituiti ambulatori gratuiti a Venezia, Padova, Verona e Vicenza. Altri ambulatori sono in corso di istituzione ad Udine ed a Treviso.

In tali ambulatori aperti tutti i giorni, medici di fiducia della Cassa prestano le loro cure agli iscritti, ai loro famigliari conviventi a carico ed ai figli sino ai 18 anni.

Nei quattro capoluoghi di Provincia suddetti, gli iscritti godono pure del beneficio dell'assistenza sanitaria gratuita a domicilio, mentre nelle altre località si continuano a liquidare ai sanitari le competenze dovute per il rilascio dei certificati medici.

Per quanto riguarda l'assistenza verso i famigliari degli iscritti, dobbiamo dire che essa ha avuto concreta attuazione anche con l'invio a Colonie estive di 146 bambini bisognosi di cure appartenenti alle varie provincie venete, con una spesa complessiva di lire 29196,20.

Ed anche questa forma di attività assistenziale è riuscita molto gradita, sia per la generosità e gentilezza con cui è stata operata, che per i risultati sanitari conseguiti.

Questa in breve l'attività svolta dalla Cassa regionale veneta per gli addetti ai trasporti per il 1933, attività che è di lieto auspicio per gli esercizi futuri e che frutterà risultati certo anche migliori, specie quando sarà più nota e ben compresa la sua funzione nel campo sociale, dove essa saprà sempre più radicarsi per i benefici morali e materiali che sa apportare ai lavoratori iscritti al Sindacato Fascista delle comunicazioni interne. Per ora è confortante segnalare il fatto che, dopo il rapido aumento del numero degli iscritti verificatosi nel primo anno di vita della Cassa, mentre si poteva presumere per l'anno successivo una stasi per la necessaria opera di assestamento, i dati statistici abbiano segnato ancora un nuovo numero di adesioni.

E ciò conferma la fiducia che deve ispirare ogni Ente che svolga un'attività tanto importante per i suoi effetti materiali, quanto delicata per la sua forma di penetrazione nelle masse dei lavoratori assistiti.

Agli Agenti dell'imposta di consumo

Presso la Delegazione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Credito e delle Assicurazioni (Via Bonaldo Stringher n. 13-a) è aperto il tesseramento per il personale dipendente da appaltatori e da Consorzi esercenti di imposte di consumo.

Gli interessati sono invitati a far pervenire alla Delegazione, la somma di Lire 2 per il rilascio della tessera, fornendo nel contempo le complete generalità, il sito di residenza ed il nominativo della Ditta presso la quale prestano servizio.

Gli abilitati alle funzioni, attualmente disoccupati, faranno pervenire, oltre l'importo, puramente il nominativo ed il sito di residenza.

La conferenza di S. E. Bodrero per gli ufficiali del Presidio

Il Gruppo di Udine dell'U.N.U.C.I. comunica:

Si ricorda che questa sera alle ore 18 nella sala del Municipio, S.E. Emilio Bodrero terrà una importante conferenza a tutti gli Ufficiali del presidio di Udine (in servizio od in congedo) sul tema: «La difesa della cultura nazionale»; si conta sull'intervento di numerosi Ufficiali.

Si avverte poi che la conferenza di sabato sera del gr. uff. avv. Vittorio Arangio Ruiz non avrà più luogo.

Migrazione di famiglie coloniche a Littoria

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura comunica:

In seguito al vivo interessamento di questa Unione per la partenza delle famiglie coloniche già a suo tempo scelte per l'invio a Littoria, il Commissario del Governo dell'Opera Nazionale per i Combattenti, on. Orsolini Cencelli, comunica con lettera del 28 febbraio:

«In merito a quanto richiesto da codesta Unione, si fa noto come, per sopravvenute evenienze, non tutte le trentacinque famiglie coloniche prescelte, in un secondo tempo, in codesta provincia (oltre le cento già sistemate mesi or sono) potranno essere trasferite in Agro Pontino, ma di esse certo la maggior parte, chi prima chi poi, potrà trasferirsi in tale zona».

Diciotto delle trentacinque famiglie summenzionate sono già partite con l'ultimo scaglione del 22 febbraio; si spera quindi che le disponibilità dei poderi e delle nuove case nell'Agro Pontino consentano con l'auspicata sollecitudine la migrazione delle rimanenti 17 famiglie.

Operai occupati nei lavori durante la settimana dal 26 febbraio al 3 Marzo 1934 - XII

Ufficio Fortificazioni di Udine	140
Compartimento ferroviario di Trieste	362
Genio Civile di Udine	470
Consorzio Bonifica Bassa Friulana	761
Azienda Autonoma Statale della Strada	318
Amministrazione Provinciale di Udine	301
Comune di Udine	90
Totale operai occupati	2442

Alle Opere assistenziali
COMITATO PROVINCIALE

All'Ente Opere Assistenziali Provinciale sono pervenute le seguenti offerte:

Federazione Fascista degli Agricoltori lire 500; personale dipendente 320; Consorzio Stazioni taurine 150; Consorzio bassa corte lire 50.

Il Segretario Federale ringrazia.

Istituto Fascista di Cultura
La conferenze di questa sera

Questa sera, venerdì, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il cav. uff. dott. prof. Bindo Chiurlo, docente nella R. Università di Torino terrà una conferenza sul tema: «L'addio di Shakespeare al Teatro» (con una nuova interpretazione della «Tempesta»).

L'ingresso è libero, l'aula riscaldata.

O. N. B.
Adunata della 302ª Legione Avanguardista

Domenica 11 marzo, avrà svolgimento la prima adunata di questo anno, della 302.a Legione Avanguardista.

Il comandante della Legione, cap. Luigi Bonanni, ha emanato le seguenti disposizioni:

«Il giorno 11 corrente mese alle ore 9, tutti i graduati e gli avanguardisti iscritti alle Coorti I.a e II.a, alla Centuria alpina e alla fanfara si riuniranno presso le sedi dei rispettivi Comandi di Coorte e cioè: I.a Coorte, Centuria alpina e fanfara presso la Casa del Balilla; II.a Coorte nel cortile della Scuola Vittorio Emanuele III.a (via Dante).

La I.a Coorte comprende i graduati e gli Avanguardisti che abitano nel territorio del I.o e II.o Gruppo Rionale del Fascio di Udine; la II.a quelli abitanti nel territorio dei Gruppi Rionali III.o e IV.o.

L'adunata ha lo scopo di inquadrare nuovamente gli avanguardisti nei rispettivi reparti e perciò è della massima importanza che tutti si presentino puntuali, disciplinati e, possibilmente con la divisa in perfetto ordine.

Alle ore 10 le due Coorti e i reparti speciali si riuniranno nel cortile della Casa del Balilla dove io dirò quale dovrà essere l'attività della Legione nelle prossime adunate».

In occasione di quest'adunata saranno consegnati diplomi di Capo squadra ai giovani che furono approvati agli esami fin dallo scorso anno.

Adunata di marinaretti

Domenica 11 c. m. i marinaretti si aduneranno col seguente orario:

Ore 9: Messa nella Chiesa di S. Pietro Martire.

Ore 9.30: Adunata alla Casa del Balilla.

Ore 10.15: Proiezioni cinematografiche.

I marinaretti della I.a Coorte sono comandati ad intervenire all'istruzione di arte marinaresca attenendosi scrupolosamente al sottonato orario:

Lunedì, I. Centuria: Ore 18-19.

Mercoledì, II. Centuria: ore 18-19.

Venerdì, III. Centuria: ore 18-19.

I marinaretti facenti parte del reparto armato sono comandati a partecipare all'istruzione, alle mitragliere Colt, che si svolgerà nei giorni:

Martedì dalle 18-19.

Sabato dalle 18-19.

I concorsi

E' indetto un concorso per esami a tre posti di vice segretario in prova (gruppo A, grado II) nel ruolo del personale amministrativo centrale del Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Le domande sottoscritte dagli aspiranti, in carta da bollo da L. 5 corredata dei documenti di rito, dovranno pervenire alla Divisione del personale e degli affari generali del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Al presente concorso non sono ammesse le donne.

Le domande devono indicare con precisione, cognome, nome, paternità e indirizzo dove il concorrente intende che gli sia fatta ogni comunicazione relativa al concorso.

— E' indetto un concorso per esame a due posti di veterinario di confine e di porto di seconda classe nell'Amministrazione della Sanità Pubblica, con l'annuo stipendio iniziale di lire 12200 ed il supplemento di servizio attivo di lire 2200, oltre l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari in quanto sussistono le condizioni di famiglia all'uopo richieste a termini della legge 27 giugno 1929 n. 1047, il tutto ridotto del 12 per cento per effetto dell'art. 1 del Regio Decreto 20 novembre 1930 n. 1491.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno (Direzione Generale della Sanità Pubblica) non più tardi di novanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale del Regno domanda su carta da bollo da lire 5, scritta e sottoscritta di pugno del candidato, con la indicazione del domicilio, corredata dei documenti di rito.

— E' aperto un concorso per titoli per la nomina di 16 uscieri di questura in prova.

Per partecipare al concorso predetto, l'aspirante dovrà, non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente decreto, presentare domanda redatta in carta da bollo da lire 5 alla Prefettura della Provincia nella quale risiede.

Per ulteriori notizie e schiarimenti rivolgersi al Gabinetto di Prefettura.

L'assemblea della Società operaia cattolica di mutuo soccorso

Domenica 5 corr. nella sala delle adunanze della Casa di Azione Cattolica in via Treppo è seguita l'annuale assemblea della Società operaia cattolica di mutuo soccorso.

Ha assunto la presidenza il Presidente del Consiglio d'amministrazione avv. Schiratti, il quale dopo aver data lettura di una nobilissima lettera indirizzata da S. E. Rev.ma Mons. Arcivescovo ed accennato al programma in corso di studio per la celebrazione del 50.° anno di fondazione del sodalizio, ha invitato il segretario sig. Minisini a leggere la relazione ed il Bilancio chiuso al 31 dicembre.

Fu notata con viva soddisfazione la continua ascesa della società che conta oggi n. 250 soci ed un capitale di ben lire 45.000.

Il dott. Volpato, prima di leggere la relazione del Collegio dei Sindaci, ha commemorato S. M. Alberto Re del Belgio, ricordando con alate parole la figura eccelsa di Soldato e di Regnante.

L'assemblea, ha quindi approvato per acclamazione l'invio a S. M. il Re d'Italia del seguente telegramma:

A. S. M. il Re d'Italia
ROMA

Società Operaia Cattolica di M. S. Udine riunita assemblea annuale commemorando augusto Sovrano del Belgio porge alla Maestà Vostra e Principi Reali sensi cordoglio e rinnova espressioni devoto omaggio.
SCHIRATTI - Presidente

II.a Legione M.D.I.C.A.T.
Adunata di controllo

Domenica 11 corrente, alle ore 8.30 si presenteranno presso la sede del Comando tutti gli Ufficiali, sottufficiali, graduati e CC. NN. dei seguenti reparti:

Plotone Comando 121.a, 122.a, 123.a, 124.a, 125.a Batteria c. a.; Comando 75.a Centuria mitraglieri e manipoli mitraglieri di Udine; Banda della Legione.

Uniforme ordinaria. Le assenze saranno giustificate solo per malattia comprovata da certificato medico.

Per il rapporto dei volontari e degli azzurri di Dalmazia

La Presidenza della Sezione volontari di guerra ed azzurri di Dalmazia, ricordando ai propri soci che domenica 11 marzo p.v. alle ore 10 precise, avrà luogo il rapporto annuale, comunica che allo stesso assisterà, quale rappresentante della presidenza generale, il comm. Remo Fasani, Ispettore dell'Associazione.

Poichè nella stessa mattina dell'11 marzo si svolgerà il congresso dell'Artigianato friulano, si pregano vivamente tutti i soci di trovarsi nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico (piazza Garibaldi), qualche momento prima delle 10, affinchè il rapporto possa iniziarsi con scrupolosa puntualità, e svolgersi rapidamente, onde dare la possibilità a chi lo desideri, di intervenire poi anche alle cerimonie della Federazione dell'Artigianato.

Assemblea degli operai edili

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, comunica:

Martedì 13 marzo alle ore 18, presso la sede di piazza S. Cristoforo n. 6 avrà luogo l'assemblea generale di tutti gli appartenenti alla categoria dell'edilizia.

Tutti gli operai sono invitati ad intervenire data la importanza dei problemi che verranno trattati.

V Gruppo Rionale
Adunata di Giovani fascisti

Domenica 11 marzo alle ore 10 i Giovani fascisti del V Gruppo Rionale, dovranno trovarsi alla sede (Cussignacco) per la revisione delle divise, e per una istruzione sull'uso della maschera contro i gas.

Recita della filodrammatica paderoese

Domenica 11 corrente mese alle ore 20 nel teatrino del Dopolavoro rionale di Cussignacco la compagnia filodrammatica Padernese darà la commedia in tre atti di «Berton» «Piccolo Parigino».

Prima dell'inizio e negli intervalli l'orchestra del Dopolavoro stesso, diretta dal sig. E. Regis svolgerà un distinto programma orchestrale.

Soci e famigliari sono invitati ad intervenire.

Domani sarà commemorato "Pieri Corvat,,

Chi, tra i friulani, non ricorda con commozione la mite e simpatica figura del valente poeta cav. Pietro Michelini (più noto sotto il nome di *«Pieri Corvat»*) spentosi immaturamente mesi fa, seguendo a breve distanza nella tomba l'altro pur valente poeta nostro, Enrico Fruch?

Rendendosi interprete del sentimento di accorata simpatia e di reconoscenza da parte di tutto il pubblico friulano, la nostra Accademia di Udine, di concerto con la Società Filologica Friulana, ha indetto una solenne commemorazione per domani sera, sabato, alle ore 21 nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico.

Dirà dell'Estinto, con la solita competenza, il prof. Bindo Chiurlo, docente a Torino, chiaro cultore di studi friulani.

All'adunanza sono invitate le autorità cittadine.

Un'altra bicicletta

Cesare Dell'Oste di Pietro da Pasian di Prato, lasciò l'altro giorno la propria bicicletta nel corridoio d'entrata della casa segnata col n. 16 in via Carducci.

Ritornato dopo qualche ora per riprendere il velocipede, non lo trovò più. Amaramente sorpreso, denunciò il furto ai carabinieri di via Gemona.

In piazza S. Cristoforo

L'altro giorno nel pomeriggio fu sorpreso in Piazza San Cristoforo, certo Giuseppe Fumagalli fu Tomaso di anni 47 dimorante in viale Principe Umberto, in preda a potente sbornia. Fu passato in guardina e denunciato.

Smarrimento

Domenica u. s. è stata smarrita sulla strada Udine-Cormons-Gorizia, una ruota di scorta gommata per Fiat Balilla. Chi l'avesse trovata riceverà competente mancia rivolgendosi al Popolo del Friuli.

Il ten. col. Zatti a Ferrara

Con recente disposizione, pubblicata dal Bollettino Militare, il tenente colonnello cav. Zatti, capo di Stato Maggiore della Divisione territoriale di Udine, è stato incaricato del comando del 26.o Reggimento Artiglieria da Campagna, con sede a Ferrara.

Il ten. col. Zatti lascia la nostra città dopo oltre cinque anni di permanenza durante i quali aveva saputo raccogliere vaste simpatie e si era fatto apprezzare per le sue doti di soldato e di gentiluomo. Di lui quindi la cittadinanza serberà assai grato ricordo. Al ten. col. Zatti esprimiamo un cordiale, deferente saluto ed auguri vivissimi.

BENEFICENZA
a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. del P. N. F. — Nel primo anniversario della morte di Leonardo Gentilini: famiglia Gentilini lire 20; famiglia Zanier lire 10.

Altre offerte

All'Asilo Immacolata. — Per onorare la memoria del compianto Valentino Di Giusto, gli amici offrono lire 50.

Alla Casa di Ricovero. — In memoria della contessa Latina Orgnani Martina: famiglia Orgnani Martina lire 1000; comm. conte Giuliano e Mery di Caporiacco lire 50; Banca del Friuli lire 500; in memoria di Jop Luigia: Ernesto Michieli 10.

La morte del Direttore didattico Modesto Colussi

Si è spento in una integra figura di educatore, il Direttore didattico Modesto Colussi, dopo ben quarantasette anni di attività fervente prodigata alle Scuole.

Egli, nato a Ospedaletto 67 anni or sono, fu maestro a Treppo Grande, a Gemona e in altre località. Passò poi direttore didattico a Buia, vice ispettore addetto all'ufficio scolastico di Udine, quindi di Direttore a Feletto Umberto ed a Remanzacco. Da questa sede ottenne, a domanda, il collocamento a riposo.

Quanti conobbero il Direttore Colussi, dovettero apprezzare in lui non solo squisite qualità di educatore ma anche di padre amorevolissimo. La sua dipartita suscita perciò sentito rimpianto. Alla memoria di lui rivolgiamo un accorato saluto; ai figli, ai congiunti, condoglianze.

"Treno popolare,, al Puccini

Oggi vengono ripresi a questo teatro gli spettacoli cinematografici con le prime visioni del film italiano «Treno popolare», una graziosa vicenda amorosa realizzata negli Stabilimenti Cines ed interpretato da due giovani attori italiani: Lina Gennari e Marcello Spada.

Fuori programma verrà proiettata una esilarante serie di cartoni animati intitolata «Serata di gala ad Hollywood» con la partecipazione di tutti gli astri della cinematografia mondiale.

Le proiezioni si inizieranno alle ore 16.

"La Triestinissima,, al Cecchini

Questa Compagnia della commedia musicale della quale abbiamo seguito i larghi commenti susseguiti a Roma, Milano, Firenze, Bologna, (per citare i centri maggiori) questa compagnia della commedia, ieri sera al Cecchini ci ha divertito immensamente.

«L'avvocato strazacavei» è una di quelle tipiche composizioni nelle quali si è così fortemente specializzato il bravo e simpatico Cecchelin. Sono insomma fatte su misura, entro un'atmosfera di comicità così ben dotata, con l'arguzia che affiora ad ogni passo, con la loro parte di grassetto piccante che si arresta sempre in tempo per deviare nella piacevole trovata.

Angelo Cecchelin, ne è tutta la vita. Le trovate sono inesauribili, i motti variano con una sagacità mirabile, i trucchi nascono ad ogni svolta, tutto condensato in successi ed innocenti giochi, fra una irresistibile ilarità.

Ed al fianco del bravo comico la bella ed armoniosissima Iole Silvani. Aperti bene gli occhi, abbiamo potuto constatare una volta tanto l'autenticità della sua esuberante bellezza di pura marca triestina. Florida, giovanissima, sbarazzina, dalla voce calda che ha dei tocchi non comuni e che qui raramente si odono, è il prototipo della «còccola» che abbiamo sempre desiderato pensando alla bella Trieste.

Con costoro però non è finito il ruolo del buon gusto, della capacità e della bellezza. Chè Marcella Marcelli e Anna Carpi hanno tanta grazia da strappare tanti applausi. E Maria Fulvio e Bianchina Greni piene di brio e tanto care.

Da non dimenticare il bravo Barisi, Menotti Fulvio e Adolfo Leghina che completano il bel quadro. E l'Enrico Bartol e Giulio Greni preziosi elementi.

Il pubblico ha applaudito e sopratutto ha riso, ha riso tanto, dimostrando tutta la sua simpatia per il magnifico complesso.

Anche oggi venerdì la commedia «L'avvocato Strazacavei» e i numeri di comicità varia vengono replicati unitamente al magnifico spettacolo cinematografico «Anime alla deriva» con Dorothy Jordan e Alexander Kirkland. Domani nuovo spettacolo di varietà, come cinematografico a prezzi normali.

Bollettino demografico di UDINE del 8 Marzo 1934 - XII

Nati	2
Morti	2
Matrimoni	—

Pubblicazioni di matrimonio

Pravisano Ottorino magazziniere con Luisa Aida casalinga — Pascolini Primo meccanico con Sacher Ida sarta — Arnosti Dario chiamato Mario macellaio con Masotti Giuseppina casalinga.

Morti

Colussi Modesto fu Giovanni di anni 67 direttore didattico — Carnelòs Giovanni di Giuseppe di anni 55 contadino.

Una grave caduta

Ieri sera fu accolto al Civico Ospedale certo Augusto Barbetti di Campoformido, per probabile frattura della base cranica. Riportò tale grave lesione cadendo accidentalmente dalla bicicletta nei pressi del Campo d'Aviazione.

Fu accolto all'ospedale con prognosi riservata.

Il "Cardinale Lambertini,, all'Impero

La commedia di Testoni non ha bisogno di presentazione alcuna; il pubblico d'Italia le ha decretato un successo continuo che non è mai venuto meno, anzi si è fatto sempre più caloroso attraverso le numerose repliche. Ermete Zacconi, che ha in questo lavoro il suo cavallo di battaglia, ha voluto trasfondere sullo schermo l'essenza migliore della sua personalità artistica immedesimando questa sua personalità in un *Cardinale Lambertini* cinematografico con quel movimento e con quel dinamismo che il teatro non permette.

Il film apparso in questi giorni a Bologna ha sollevato ondate di entusiasmi e di consensi e la stampa petroniana è piena di elogi per il Zacconi e per la messa in scena, incorniciata nello sfarzo dei magnifici costumi settecenteschi, e per l'interpretazione di Giulietta De Riso, Maria Wronska, Calistro Beltrame, ecc

«Assistere alla rappresentazione di questo capolavoro della cinematografia è un vero godimento — dice la critica — *ed alla fine si è talmente soddisfatti che le si vorrebbe rivedere».*

Questo lavoro inaugura poi un sistema italianissimo di ripresa fonica ed il pubblico affezionato de Cinema IMPERO avrà così campo di ammirare un film d'arte e d'ingegno che assurge a vero avvenimento artistico.

Spettacoli e ritrovi

PUCCINI

Dalle 16 in poi: Prime visioni di TRENO POPOLARE con Lina Gennari e Marcello Spada. Segue «Serata di gala ad Hollywood».

EDEN

L'UOMO CHE VOGLIO. - Capolavoro di novità Metro parlato. Romanzo d'amore con la coppia ideale Jean Harlow e Clark Gable. - Ore 17.

CECCHINI

ANIME ALLA DERIVA. - Dramma, parlato, con Dorothy Jordan e A. Kirckland. — Nel Varietà: *Compagnia Cecchelin*, con la commedia musicale: «L'AVVOCATO STRAZZACAVEI». - Ore 17.

IMPERO

MIRAGGI DI PARIGI. - Film parlato in italiano. Una operetta divertente, un intreccio variatissimo con Jacqueline Francell. - Valide le riduzioni. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 8-80
Pubblicità 9-59

9 MARZO

CALENDARIO

Venerdì (68-298).

Santa Caterina Vigri, bolognese, vergine clarissa. Visse a Ferrara e poi nella sua città natale, dove fondò il convento del Corpus Domini. Esercitò ogni virtù in sommo grado: ebbe favori privilegiati da Dio, quali lo spirito di profezia, la scienza teologica infusa, i miracoli, ecc. Morta nel 1660, il suo corpo conservasi ancora incorrotto.

Altri Santi del giorno: Santa Francesca Romana, vedova.

Domani: SS. Quaranta Martiri; Beato Andrea, abate; S. Attalo, abate; SS. Caio e Alessandro martiri.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 49 m.; tramonta alle ore 18 e 19 m.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

FIERE E MERCATI

Oggi: Caporetto.

Domani: Aidussina; Cividale; Pordenone.

L'ENIMMA

Anagramma:

Soffrivo un noiosissimo dolore
ad un ginocchio per un certo reuma.
Mi feci esaminare dal dottore
ed ei concluse dopo attenta visita:
«E' un male di lievissima portata
di xxxxxxxxx con poche applicazioni
la cosa è xxxxxxxxx.
Per le articolazioni,
creda pure, e un gran farmaco il calore!».
Il consiglio del medico ho seguito
e son guarito.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

IL TEMPO PER OGGI

Probabilità. — La depressione italiana andrà estendendosi verso le regioni meridionali. Cielo piut tosto nuvoloso sull'Italia settentrionale con pioggie intermittenti specialmente presso l'arco appenninico e con nebbie sparse in Val Padana. Generalmente nuvoloso altrove con precipitazioni sparse più abbondanti lungo le catene montuose e a carattere temporalesco sulle isole. Irregolari schiarite sull'alto e medio Tirreno e sulla Sardegna. Venti grecali deboli o moderati in Val Padana, piuttosto forti con raffiche sull'alto Adriatico e sulla Liguria; quasi forti occidentali sulla Sardegna; meridionali altrove con prevalenza di libeccio sul Tirreno. Temperatura in diminuzione sull'alta Italia, stazionaria altrove. Moto ondoso generalmente in aumento.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. — Ore 20,45: Concerto della R. Guardia di Finanza. - Ore 21,30: «Ognuno per la sua via», un atto di Cosimo Giorgieri Contri.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 21: Concerto sinfonico.

Palermo. — Ore 20,45: «Lodoletta», opera in tre atti di Pietro Mascagni.

Programmi esteri

Heilsberg. — Ore 20,15: Concerto sinfonico dedicato a Beethoven (trasmissione dalla «Stadthalle» di Koenigsberg).

Hilversum. — Ore 22,20: «La Passione secondo S. Matteo», oratorio di J. S. Bach, per soli, coro, orchestra e organo.

Muehlacker. — Ore 19: «Avanti l'aeronave», rievocazione radiofonica della figura e dell'opera del Conte Zeppelin, di Luisa Heiss Stäbler.

Lipsia. — Ore 20,10: «Le allegre comari di Windsor», opera di Nicolai, dalla commedia omonima di Shakespeare.

Varsavia. — Ore 20,15: Concerto orchestrale e sinfonico della «Filarmonica di Varsavia». Direzione del m.o E. Cooper.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: risotto di magro; pasta e fagioli; pesce; baccalà; vitello in umido; contorni.

Sera: pasta al sugo o al burro; riso e patate; omelette; osso buco di vitello; contorni.

MEZZO SECOLO

9 MARZO 1884

E' dispensato il manifesto con le norme per la formazione del Consorzio serico italiano. Fra i membri del Comitato promotore sono il cav. uff. Carlo Kechler, il senatore Gabriele Pecile e il sig. Gio. Batta Zaro di Sacile. Il capitale da sottoscrivere è di dieci milioni.

—o—

A Torino si sono recati in Municipio per far la richiesta delle pubblicazioni di matrimonio, la figlia del generale Garibaldi, Clelia, assistita dalla madre Francesca, e il fidanzato prof. Vittorio Graziadei docente di lettere italiane e latine nell'Istituto Internazionale Il Ministro agli Esteri, Mancini, sarà testimonio per la sposa alla celebrazione delle nozze, stabilita in forma puramente civile per il 26 marzo.

Per l'occasione saranno a Torino, Menotti, Ricciotti Garibaldi, Stefano Canzio e la moglie Teresita.

LA CLESSIDRA

ARTE E TEATRI

"Caterina Sforza„ di Sem Benelli

Questa rappresentazione storica in tre atti e sette quadri di un periodo nel quale gli aneliti ancora incomposti ma già prepotenti di dominio e di grandezza dettero sprazzi di gloria e fosche ombre di delitto, costituisce l'ultima fatica del Benelli, che in una ardita sintesi, riunisce per quanto gli è possibile, gli episodi più salienti e più teatrali della vita di colei che il Machiavelli chiamò la «Madonna di Forlì». Il poeta non si preoccupa solo di offrirci una vita romanzata o meglio drammatizzata: egli protende il suo volo al di là delle chiuse della vita e della vicenda, ed oltre ad offrire indirettamente una ricostruzione magnifica di questa epoca quanto mai ricca di contrasti artistici e drammatici, ci svela lo spirito e la ragione che concretarono e motivarono tutte le mene politiche e tutti i maneggi di questo ormai trascorso periodo medioevale.

Machiavelli, maestro di vita e di politica, scrisse giustamente che non è possibile governare senza una missione; indirettamente il Benelli ce lo ricorda e ce lo prova quando ci mostra le figure più rappresentative dei dominatori dell'epoca tutti protesi in una lotta smaniosa di preminenza e di egemonia fra loro, completamente priva di qualsiasi barlume di ideale e di precisione.

E' logico quindi che in questo suo tentativo di analisi spirituale e filosofica dell'epoca, egli soffermi ed imperni la sua opera sulla figura più caratteristica e virilmente più forte, Caterina Sforza, che oltre ad avere un credo ed una morale politica più precisa di quelli di molti suoi contemporanei, ebbe forse, per la prima, un sogno indefinito di preponderanza italica.

Caterina fu donna di romana fermezza: il sangue di Muzio Attendolo che circolava nelle sue vene le diede il senso e la prova di quella virilità che altri aveva stimato impossibile in una femmina; e che forse forse fu l'attenuante o la giustificazione di tanti suoi peccati e di tanti suoi errori. Ella non fu donna certo estranea alle mene ed ai sistemi dell'epoca; all'implacabilità altrui oppose la propria, e sulla legge del taglione imperniò la propria linea di governo e di ascesa. In ultima analisi ella fu una sfortunata ed una perseguitata dal destino: se non si piegò e non pianse, lo fu per la sua umana e romana fermezza, che la fece oggetto di stima e di preferenza da parte di Sisto IV, zio del suo sposo, Gerolamo Riario, capitano di Santa Chiesa.

Checchè se ne dica ella fu profondamente Cristiana e, forse forse, buona: se peccò, peccò per bramosia e sete di una grandezza voluta solo per un impulso irresistibile d'amore e di casato, in odio ai prepotenti ed ai malvagi che tentavano di circuirla e di sopraffarla.

Quando, alla fine del lavoro, nel convento Fiorentino delle Murate, ell'è prossima all'eterno riposo, ella mette a nudo la sua anima indomita ed indomabile. Qui ella ci parla del bene e del male che a fatto, dell'uno e dell'altro con tutta sincerità, e ci dichiara, nell'estremo giuramento che il più recondito scopo terreno non potrebbe più minimamente toccare, che il suo agire politico fu l'unico o saggio del triste momento, come del resto non si peritò, dal confermarlo lo storico imolese Pier Ernesto Pasolini, che fu il suo principale ed insospettabile cronista.

A costui saggiamente il Benelli si affidò per l'inquadratura storica della sua rappresentazione: da costui egli derivò tutte le sue concezioni sui principali personaggi dell'epoca, anche di quelli più in vista, come i Papi Sisto IV ed Alessandro XI, che altri ha voluto svisate ed irriverenti, quando il primo fu quello che fu, e l'altro, pur nei difetti, certo migliore del predecessore ed in ultima analisi, non indegno fu, in ultima analisi, non indegno del Sommo soglio. Benelli non è certo irriverente e poco sereno verso il Papato e la sua incorruttibile grandezza quando fa dire ad Alessandro VI, quasi precostituendo una risposta su questo punto, ai suoi detrattori: «La Chiesa non si può deturpare! Forse io sono il solo Papa che, nella sua sensualità colpevole, comprende il fascino immortale di Lei. Forse Dio ha voluto che sul trono di San Pietro giungesse questo gran peccatore ad affermare la grande misericordiosa verità».

«Tutti hanno bisogno d'amore; ma nessuno ne trova mai abbastanza. La Chiesa sola ne dà a tutti a sazietà: e tutto le vien perdonato in virtù di questa immensa lussuria che ella dona anche ai poveri, anche ai brutti, anche ai deformi, agli sventurati, ai vinti, ai moribondi, ai dannati medesimi. Per questo tutte le malvagità commesse dai Papi non possono intaccare la sua bellezza, così come tutte le virtù dei santi non possono accrescerla».

* * *

Ed ora parliamo soltanto del lavoro teatrale. Non ne daremo la vicenda perchè l'abbiamo già offerta ieri, e perchè potentemente è vicina a coloro che l'hanno seguita o quanto meno letta. Le due figure che a nostro stimare sono meglio sbozzate e che più si elevano sul contorno, sono logicamente quelle della protagonista e quella del Valentino. Subito dopo queste vengono quelle dei due papi, Sisto IV ed Alessandro VI, che rispettivamente Alfredo Robert ed Achille Maieroni, hanno efficacemente e nobilmente impersonate. I momenti più teatrali e più drammatici il Benelli ce li ha offerti nel II, nel IV e nel VI quadro, quando rispettivamente ci ha rievocato i tre momenti più tipici della vita di questa orgogliosa e grande castellana.

Nel primo ci ha tratteggiato lo episodio della sua prima vedovanza per mano della congiura Forlivese guidata dal Ronchi: nel secondo quello del suo unico vero momento passionale per Giacomo Feo, da lei creato castellano e poi preso per marito morganatico, che il Ghetti proditoriamente le rapirà; il terzo a nostro avviso il migliore, quello dell'incontro con il Valentino, quello dello scontro fra le loro opposte e forse identiche seti di dominio, quello fra due genii o due titani del peccato, del maneggio, dell'odio, e della più illimitata grandezza. Qui, il Benelli è stato veramente grande: nessuno ha potuto seguire lo scontro delle loro bramosie e dei loro odii sboccanti forse in identici sogni di egemonia italica, senza fremere, senza essere scosso dall'impeto serrato ed assorbente della narrazione che in quel momento non era solo storia drammatizzata ma esaltazione, nei riflessi di Caterina Sforza, di orgogliosa sensibilità e di idealità cristiana ed italica.

Poi, dopo il tumulto dei sensi e della passione, la quiete: l'ultimo quadro, toccante e forse mutilo, del chiostro, e l'esaltazione di un altro amore, quello materno, di Caterina per il suo bimbo avuto dal de Medici, Giovanni, e da lei proteso per le vie della signoria e della gloria.

* * *

Qualcuno, a cuor leggero, potrà facilmente criticare il lavoro e lo intento del poeta, negando magari che uno preciso — egli — ne abbia avuto.

A costui noi risponderemo che il Benelli, oltre ad offrirci la rievocazione magnifica di un periodo storico e di una donna quanto mai rappresentativa e tipica, ha forse spezzato una lancia, provandocelo nel prologo con Sisto IV e nel colloquio del VI quadro col Borgia, in favore del sogno egemonico italiano concepito dalla Sforza, sogno che si potrà dubitare ma mai negare. Se non altro egli ha avuto il merito di ricovarcelo: lo smentiscano costoro, ma non solo con le chiacchiere. Altri ne criticheranno la eccessiva teatralità ed in certi tratti la insistente superficialità; a costoro risponderemo che non certo con la metafisica o la scolastica e trattatistica riesumazione si possono empire i teatri e di ottenere i successi.

«Caterina Sforza» va osservata e giudicata nell'assieme: solo allora il giudizio sarà sereno e completo e senza dubbio uguale al nostro e a quello del pubblico tutto che iersera, straboccbevolmente, ha gremito il Puccini.

* * *

La cronaca della serata è insolitamente lieta. Applausi nutritissimi e reiterati a scena aperta, o al chiudersi del velario agli interpreti tutti, superbi e completi sotto ogni punto di vista. Fra costoro ricorderemo la Dondi, protagonista, il Palmarini, il Maieroni, il Robert, il Duce, il Giachetti, lo Stefani e lo Steiner.

La messa in scena, una volta tanto, era accurata, ed i costumi di Caramba erano magnifici.

Camza

Ultime notizie

Hitler inaugura a Berlino l'esposizione automobilistica

BERLINO, 8

Stamane si è inaugurata l'Esposizione internazionale automobilistica, alla quale, oltre che la Germania, partecipano l'Italia, la Francia, l'Inghilterra, l'America, l'Austria e la Svizzera.

Dopo un discorso del presidente della Federazione dell'industria automobilistica ha preso la parola il Cancelliere Hitler, il quale ha rilevato la necessità che in Germania come in altri Paesi la industria automobilistica sia organizzata ed attrezzata in maniera tale che l'automobile sia alla portata di tutti e non più ritenuta come in passato un oggetto di lusso riservato a pochi ricchi.

Ha concluso ricordando che la parola d'ordine di questa esposizione è: Motorizzazione.

Un grandioso aeroporto sarà costruito da una società inglese

LONDRA, 8

Si sono svolte le ultime pratiche per la presentazione al Parlamento per un progetto di legge per ottenere l'autorizzazione di costruire un aeroporto al disopra delle stazioni di King S. Cross e di Saint Pancras. La Società che patrocina il progetto afferma che questo aerodromo costerà cinque milioni di sterline e darà lavoro per qualche anno a novemila operai.

Il progetto ha avuto la approvazione generale del Ministro dell'Aria, del Ministro dei trasporti e della direzione delle Società ferroviarie che posseggono le stazioni suddette. (Radio Stefani).

L'ex Regina di Spagna visita il figlio ammalato

PARIGI, 8

Il Conte di Cavadonga, ex principe delle Asturie, soffre attualmente di un attacco di influenza che lo obbliga da qualche giorno a rimanere in camera. Ieri la madre, l'ex Regina Vittoria e le sorelle principesse Beatrice e Maria Cristina, gli hanno fatto una visita all'albergo parigino, ove egli si trova, vegliato dalla moglie.

E' questa la prima volta che l'ex Regina e le figlie si sono incontrate con la contessa Cavadonga. (Radio Stefani).

La ritirata dei ribelli al Marocco

RABAT, 8

Proseguendo la sua marcia verso l'Atlantico un distaccamento leggero, agli ordini del colonnello Trinquet, composto di unità motorizzate, e di uno squadrone di cavalleria, ha occupato Gulienin.

Gli Ait Khebback continuano a ripiegare in direzione ovest verso il Gebel Astartaf, a sud dello abocco del Ued Nun, dove è riunita la maggior parte dei fuggiaschi dell'Ait Namu.

Nella regione dell'Anti Atlante le truppe proseguono l'organizzazione dei territori recentemente sottomessi e la sistemazione di piste per autoveicoli e di linee telefoniche, mentre preparano l'accerchiamento delle frazioni ribelli degli Ait Suab e degli Ida Ultit. Merebbi Rebbo, rompendo le trattative che aveva impegnato col generale comandante superiore, ha lasciato Kardus e si è rifugiato su Sbuia, nella parte sud delle montagne.

Il Presidente dell'Uruguay visiterà il Brasile

RIO DE JANEIRO, 8.

Si annuncia che prossimamente il Presidente della Repubblica dell'Uruguay dott. Gabriele Terra, farà una visita al Brasile.

Guardie armate di mitragliatrici per proteggere il figlio di Ford

MIAMI, 8

In seguito alla minaccia di rapimento da parte di due bande rivali di malfattori di Detroit, Edsed Ford, figlio di Henry Ford si fa proteggere da guardie armate di mitragliatrici. Le bande avevano cercato di rapirlo e di tenerlo in ostaggio affinchè fosse pagata una forte somma per il riscatto. Appena venne formulata tale richiesta il figlio di Ford si affrettò a partire per Detroit organizzando una gita di pesca a Miami. Informata della cosa, la polizia ha rafforzato la solita guardia di agenti che protegge la villa dove Edsed Ford abita.

Brigantesca impresa in una banca di Los Angeles

LOS ANGELES, 8

Un malvivente, penetrato ieri in una succursale della «Securità First National Bank» di Los Angeles, ha ucciso a colpi di rivoltella una stenografa, la signora Ckay Haris, si è impadronito di una somma non ancora bene precisata di denaro ed è riuscito a fuggire. (Radio Stefani).

La peste in India 2866 morti in tre settimane

LONDRA, 8

Un comunicato ufficiale del Governo indiano dice che in seguito alla epidemia pestilenziale scoppiata nelle Provincie Unite, i morti nelle ultime tre settimane sono ammontati a 2866. Le autorità stanno prendendo severe misure di prevenzione, ma ciò nonostante la epidemia va sempre più propagandosi.

Corsa ippica inglese funestata da una disgrazia mortale

LONDRA, 8

Il famoso steetle chase di mille sterline — la più importante corsa inglese per i puro sangue saltatori di ostacoli — è stata funestata da un fatale incidente di cui è rimasto vittima Ebert Frecy, ufficiale della Guardia gallese. La cavalla da lui montata è caduta alla prima siepe. Il cavaliere ha riportato la frattura della base cranica, modendo poco dopo.

Nessun accordo in vista per la ferrovia orientale cinese

TOKIO, 8

L'Ufficio Stampa del Ministero degli Esteri assicura essere probabile che nessun accordo potrà raggiungersi prima di un tempo assai lungo nelle trattative di vendita della ferroviaria orientale cinese, che si svolgono attualmente. (Radio Stefani).

Gli abissi marini esplorati dal «Rostro» e dell'«Arpione»

ROYAN, 8

Le navi italiane «Rostro» e «Arpione» sono arrivate a Royan. Esse intraprenderanno ricerche per ritrovare le carcassa del vapore spagnolo «Noviembre», affondato nel 1918 al largo di Lo Couvre con un importante carico di rame.

Una balla di cotone venduta per 10.560 marchi

BREMA, 8.

Alla borsa delle aste è stata compiuta una vendita per le opere di assistenza invernale, alla presenza del Primo Borgomastro della città. Una balla di cotone del peso di 275 chilogrammi e del valore di 180 marchi è stata venduta per 10.560 marchi. (Radio-Stefani).

Un incontro pugilistico Quadrini - Al Brown?

ROMA, 8 (per telefono)

Sembra assicurato per Roma un avvenimento pugilistico di eccezione. Luigi Quadrini dovrebbe fra breve incontrarsi col campione del mondo Al Brown.

Un volume bibliografico In memoria del Duca degli Abruzzi

ROMA, 8

Nel primo anniversario della morte di S. A. R. il Duca degli Abruzzi l'ufficio storico della R. Marina, per onorarne la memoria, ha pubblicato un volume che tratta principalmente della vita marinara dell'Augusto Principe, ma non trascura neppure la sua opera di esploratore e colonizzatore.

Detenuto che evade ma è riacciuffato

ACRI, 8 (per telefono).

Domenica, verso le 18, il custode di queste carceri, entrato nelle camerate, si dava a dispensare la minestra ai detenuti. Uno di costoro, Benedetti Mario, di Bisignano, che era in coda alla fila, a un certo punto trovava il modo di aprire la porta, oltrepassarla e sprangarla per bene.

Rimasto in tal modo libero, si dava alla fuga. Frattanto, dopo sforzi disperati, riusciva al secondino di abbattere la porta e dare l'allarme. Sulle tracce dell'evaso corsero due militi forestali il custode e molti volontari.

L'inseguimento dava ottimi risultati e il fuggitivo fu scovato nei dirupi sottostanti alle rotaie della Acri-Bisignano. Fu accerchiato ed acciuffato dopo accanita resistenza.

Egli deve rispondere di un grave delitto: insieme con altri correi, circa due mesi fa, aveva ucciso un povero vecchio a scopi di furto e messo a fuoco la casa del disgraziato. Il Benedetti è stato tradotto alle carceri di Cosenza.

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli